Anno XXX n. 1 gennaio - febbraio 2003 Sped.in A.P. 45% art.2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di 33100 UDINE - 33033 CODROIPO Italy Quindicinale euro 1,00

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

il ponte

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

"BERTIÛL TAL FRIÛL"

54ª Festa del Vino

20ª MOSTRA VINI D.O.C. FRIULI

ANNIA - AQUILEIA - GRAVE - ISONZO - LATISANA

EDITORIALE

Specialità e autonomia beni preziosi

È stato solennemente ricordato il 30 gennaio scorso il quarantesimo anniversario dell'istituzione della Regione. Data storica poichè la regione è riuscita ad essere un formidabile volano dello sviluppo di questa terra, tanto da porla ai primissimi posti in Italia, al livello delle più avanzate aree d'Europa. Dando una scorsa a ritroso nel tempo ci sembra doveroso soffermarci in primo luogo sulla ricostruzione dopo la tragedia del terremoto: siamo stati capaci di trasformare una delle più gravi sciagure della storia del Friuli in un periodo di crescita notevole in tutti i settori. Merito indubbiamente della Regione e del popolo friulano ma i ringraziamenti devono andare anche allo Stato e alla solidarietà internazionale. Un altro risultato importante di questi anni è stata l'intuizione della comunità di lavoro "Alpe Adria", che ha contribuito in modo determinante all'ingresso nella grande casa comune europea dei popoli vicini. L'allargamento ad Est dell'Unione europea, soprattutto alla Slovenia e in un futuro speriamo prossimo alla Croazia, toglierà alla regione il ruolo di confine per assegnarle quello di centralità nella nuova Europa.

A questo punto va detto con forza che l'autonomia della regione è un bene prezioso. Guai a non considerarlo abbastanza. È quanto mai necessario e attuale per il futuro di questo nostro territorio.

Nell'ultimo decennio la spinta propulsiva dell'autonomia si è notevolmente affievolita nonostante che il periodo storico fosse favorevole ad un suo ampliamento. La legislatura regionale 1993-1998 si è contraddistinta per una notevole instabilità: cinque giunte di diverso colore e orientamento con cinque presidenti, quando nel precedente trentennio ce n'erano stati quattro in tutto.

Celebrando il quarantesimo dell'autonomia ci siamo soffermati a mettere in evidenza i successi ottenuti.

Non si possono tuttavia nascondere le ombre e le mancanze che tuttora affiorano come il non aver saputo valorizzare pienamente in regione le peculiarità delle sue due componenti-Friuli e Trieste e la preoccupante condizione di sottosviluppo in cui giace la montagna friulana. C'è la necessità di ingaggiare una costante battaglia, poi, contro il centralismo statale, per un serio progetto di devoluzione dei poteri a province e comuni. Quello che ancora non è stato realizzato. C'è soprattutto una carenza assai grave: la sostanziale inapplicazione della competenza primaria in materia d'autonomia.

Si tratta d'inaugurare una fase del tutto nuova della regione e si pone il compito, in questo senso, di riscrittura dello Statuto. Per tradurre le parole in atti concreti è necessario, innanzitutto, ritrovare lo spirito degli autonomisti che hanno lottato per la specialità con coraggio e determinazione. In una situazione politica in regione assai confusa, dopo le elezioni regionali dell'8 giugno, la prossima legislatura dovrà puntare sulle autentiche riforme e sulla rifondazione della regione.

Bisogna allora avere il coraggio di "volare alto", vanno lasciati da parte quei personalismi così in voga nel panorama politico presente ma che fanno perdere di vista il bene comune, a cui tutti debbono tendere.

Renzo Calligaris

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA
Festa del Vino a Bertiolo
Foto: Cendamo

Quindicinale - **Anno XXX - N.1**
gennaio-febbraio 2003

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo
0432/905189 - 907752 - 908226

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali *escluso il sabato* dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Abbonamenti: fino a 100 abbonamenti annuali euro 4,50 cad. - da 100 a 500 abbonamenti annui euro 1,00 cad. - oltre 500 abbonamenti annui euro 0,05 cad.

Abbonamento singolo annuale euro 10,00

La collaborazione è aperta a tutti.

Associato all'USPI

Sindaci del Medio-Friuli: decisioni importanti su problemi condivisi

Si sono riuniti nella sala consiliare del comune di Codroipo i sindaci e i segretari di undici amministrazioni civiche rientranti nell'ambito territoriale ottimale del Medio-Friuli per assumere alcune importanti decisioni in materia di problemi condivisi.
Erano presenti all'incontro i primi cittadini di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo.
I comuni di Teor, Rivignano e Flaibano, che in un primo momento avevano partecipato ai lavori con tale raggruppamento sono stati assegnati ad ambiti territoriali ottimali diversi. L'incontro è stato presieduto dal sindaco di Codroipo Vittorino Boem.
In avvio di seduta si è parlato del contratto di lavoro degli enti locali per il quale sarebbe stato raggiunto l'accordo sulla piattaforma, senza trovare una risposta positiva da parte delle organizzazioni sindacali. Quest'ultime non avrebbero accettato il contratto territoriale. I sindaci hanno deciso di confermare il contratto territoriale, risolvendo la vertenza in ambito comunale per quanto riguarda i diritti maturati dai lavoratori nel 2002 e secondo i nuovi accordi territoriali per il 2003. Se non dovesse andare in porto tale linea si adotterà la forma dura da parte delle amministrazioni comunali interessate.
Successivamente si è discusso sulla pianta organica aggiuntiva per i servizi sociali, argomento che ha sollevato perplessità tra i sindaci. Si è allora deciso di formare un gruppo di lavoro formato dai sindaci di Codroipo, Mortegliano e Bertiolo e con i segretari comunali di Codroipo e di Castions di Strada. Tali componenti s'incontreranno con le assistenti sociali e con le organizzazioni sindacali per un confronto sul lavoro svolto dalla struttura del comune di Codroipo. Poi si prenderà l'opportuna decisione. Si è passati dalla teoria alla pratica per la realizzazione di un progetto di fattibilità che ponga in evidenza l'attuazione di sinergie in alcuni settori amministrativi della vita dei comuni dell'ambito in argomento, relativi alla gestione dei servizi riguardanti i tributi, il personale e l'attività urbanistica. Anche se non si è di fronte a un cambiamento immediato, ci sono le basi per arrivare a un punto d'approdo.
Tutti e tre gli argomenti sono considerati molto importanti perché i costi incidono sulla vita delle amministrazioni civiche.
Per l'Ici si tratterebbe di trovare una forma comune per la riscossione del tributo, inoltrando al contribuente in via preventiva un prestampato con l'indicazione di quello che deve pagare, dandogli la possibilità di ricorrere, in caso di anomalie nella notifica, in via preventiva. Anche in questo caso la decisione definitiva sarà adottata nel prosieguo dei contatti fra le amministrazioni civiche dell'ambito.

Re.Ca.

75 mila euro per debellare i moscerini

La richiesta avanzata ai Consiglieri Regionali, soprattutto residenti nei territori comunali interessati del Medio-Friuli, di reperire i fondi necessari nell'affrontare e risolvere l'infestazione dagli insetti simulidi, cioè, in termini più chiari, dai moscerini, ha trovato un puntuale e positivo riscontro. Infatti, in sede di approvazione del bilancio e della legge finanziaria regionale, i Consiglieri Adino Cisilino, Bruno Di Natale, Isidoro Gottardo e Claudio Violino hanno presentato un emendamento per reperire i fondi necessari.
Tale proposta approvata con 28 voti favorevoli, 15 contrari e 4 astenuti stanzia la somma di euro 75.000 per le spese che i Comuni in forma diretta o tramite ditte specializzate, devono sostenere nella lotta a simili insetti che ormai stanno infestando, in forme sempre più crescenti ed aggressive, le nostre zone.
Va dato pubblicamente atto che, quanto concordato nella recente riunione tenutasi presso la sede municipale di Rivignano tra i Sindaci o i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Bertiolo, Pocenia, Talmassons, Teor, Varmo e, ovviamente, Rivignano è stato poi attuato.
Determinante è risultata anche l'azione svolta dall'Amministrazione Provinciale di Udine, tramite l'Assessore all'Ambiente Loreto Mestroni che ha coordinato l'iniziativa dei singoli comuni e ha presentato la bozza del protocollo d'intesa nonché della convenzione con la quale si riconosce in Pocenia il Comune Capofila, lo si autorizza a presentare la domanda di finanziamento attingendo ai fondi previsti dall'emendamento in questione. I tempi sono stretti stante la necessità di fare un primo intervento già nel vicino mese di febbraio 2003.
Questo, però, con la prosecuzione in altri periodi e per un certo numero di anni, dovrebbe consentire, a detta degli esperti nonché dei tecnici, di debellare definitivamente il problema dei simulidi.

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048: dal 10 al 16/02; dal 3 al 9/03; dal 24 al 30/03.

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054: dal 17 al 23/02; dal 10 al 16/03.

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101: dal 24/02 al 2/03; dal 17 al 23/03.

TURNI ALTRI COMUNI

DAL14 AL 20 FEBBRAIO
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 0432.766016

DAL 21 AL 27 FEBBRAIO
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 28 FEBBRAIO AL 6 MARZO
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 7 AL 13 MARZO
Castions di Strada - Tel. 0432.768020

DAL 14 AL 20 MARZO
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 21 AL 27 MARZO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 28 MARZO AL 3 APRILE
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 14 dicembre 2002*

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.17 - IR ore 1.20 - R ore 6.07 (feriale per Trieste) - R ore 7.02 (feriale) - R ore 7.16 (feriale per Trieste) - R ore 7.30 (feriale) - ICN ore 7.47 - R ore 8.11 - IR ore 8.22 (per Trieste) R ore 9.03 (feriale per Trieste) - R ore 9.39 (feriale) - R ore 10.18 - R ore 10.34 (festivo) - IR ore 11.11 (per Trieste) - IR ore 13.11 (per Trieste) - R ore 13.41 - R ore 14.16 - R ore 14.59 - IR ore 15.11 (per Trieste) - R ore 15.53 (feriale per Trieste) - R ore 16.20 - R ore 16.53 - IR ore 17.11 (per Trieste) - R ore 17.53 - R ore 18.18 (per Trieste) - R ore 18.53 - IR ore 19.11 (per Trieste) - R ore 19.42 (no sabato e festivi) - R ore 20.04 - R ore 20.18 - IR ore 21.11 (per Trieste) - R ore 22.17 - R ore 22.36 (no sabato e festivi) - IR ore 23.11 (per Trieste) - IR 23.24 (solo festivi).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.56 (feriale) - R ore 5.40 (feriale per Padova) - R ore 6.12 - R ore 6.27 (feriale) - IR ore 7.02 - R ore 7.14 (feriale) - R ore 7.36 (feriale) - R ore 8.06 - IR ore 8.45 - R ore 9.18 (festivo) - R ore 10.15 (festivo) - IR ore 10.45 - R ore 11.23 (festivo) - R ore 11.38 (feriale) - R ore 11.54 - IR ore 12.45 - R ore 12.54 (feriale) - R ore 13.24 (festivo) - R ore 13.32 - R ore 14.01 - IR ore 14.45 - R ore 14.57 (feriale) - R ore 15.21 - R ore 15.50 - IR ore 16.45 - R ore 16.56 (no sabato e festivi) - R ore 17.29 (feriale) - R ore 17.54 - R 18.19 (no sabato e festivi) - IR ore 18.45 - R ore 19.03 - D ore 19.27 - R ore 20.14 (fino a Sacile) - IR ore 20.45 - ICN ore 21.40 (per Napoli C.) - IR ore 22.45.

R = Regionale
IR = Interregionale
D = Diretto
E = Espresso

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lunedì a venerdì dalle 11.30 alle 14) 0432.909100
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Martedì dalle 15.00 alle 17.00 0432.909180
Giovedì dalle 9.30 alle 12.00
Vaccinazione bambini (su appuntamento)
Venerdì dalle 8.00 alle 14.00 0432.909182
Vaccinazione adulti
Martedì dalle 15.00 alle 17.00 0432.909183

Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19
San Valeriano ore 18
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

PREFESTIVO: Duomo ore 7.15 ore 19 San Valeriano ore 18
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano ore 11 - Rosa Mistica ore 9.00

Con Domenica 27 ottobre le Messe serali saranno celebrate un'ora prima.

PICCOLA PUBBLICITÁ

Codroipo frazione, in zona tranquilla ampia casa abitabile su tre livelli con scoperto di mq.2000 circa privato vende. No intermediari. Tel. 347/9673292 - 340/3325051

Giovane laureato/a o diplomato/a cercasi per avviare ad attività consulenziale per primario gruppo finanziario-assicurativo. Manoscrivere a: Asaservice Via Piave, 65/2 Codroipo

Codroipo zona centrale ufficio arredato in uso esclusivo o ripartito pronta disponibilità telefonare allo 0432.907272 o 348.2284545

1-2-29-30 MARZO

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

22-23 FEB / 22-23 MAR

Distributore **CASTELLARIN** - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

PORFIDO G.P. & C.S.N.C.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
SELF SERVICE 24 h
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

8-9 MARZO

MARTIN Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

AGIP ESPOSITO
CAMINO Via Bugnins Tel. 919119

Q8 **N.E.C.** di Cossaro & C.
BERTIOLO S.S. Napoleonica Tel. 914063

15-16 FEB / 15-16 MAR

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP **CASSIN**
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

PATRONATO ACLI
di Codroipo Via S. M. Maggiore, 3
ORARIO: martedì dalle 14.30 alle 19.00; mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00.
Rivolgiti con fiducia al Patronato Acli per: domanda di pensione, supplemento di pensione, conoscere i tuoi contributi previdenziali, domanda di invalidità civile. È un grande servizio sociale gratuito per la tutela di tutti i lavoratori e pensionati.

AVVISO AI LETTORI

Per gli inserti nella pagina dei "Momenti felici" riguardanti: anniversari di matrimonio, feste di classe, di compleanni, nozze d'oro etc., rivolgersi presso la sede della redazione de "Il Ponte" dal lunedì al venerdì dalle ore 18.00 alle ore 19.00 oppure telefonare allo 0432.905189.

I NOSTRI SOLDI

a cura di Adriano Grillo

Focus Previdenza
Artigiani & Commercianti 2° parte

Nella prima parte trattata nel mese di dicembre, abbiamo visto le caratteristiche salienti per maturare il diritto alla pensione di anzianità, di vecchiaia ed i contributi obbligatori da versare durante la vita lavorativa di ciascun iscritto, artigiano o commerciante che sia.

Concludiamo l'analisi andando a vedere qualche caso concreto nonché come avviene il **CALCOLO della PENSIONE**.

Seguendo quelle che sono le indicazioni delle ultime leggi di riforma, le regole da tenere presente sono le seguenti:

a) Chi al **31.12.1995** può contare **almeno 18 anni di contribuzione**, l'importo del trattamento pensionistico spettante, è determinato dalla somma di due quote:

- dalla quota di pensione calcolata sulla base della contribuzione versata a tutto il 31.12.1992, secondo le aliquote di commisurazione vigenti a tale data, più nota come "quota A".
- dalla quota di pensione calcolata sulla base della contribuzione versata successivamente al 31.12.1992, sino alla data di decorrenza del trattamento pensionistico maturato, utilizzando i criteri di calcolo e le aliquote stabilite dal DL 503/92, più nota come "quota B".

b) Chi al **31.12.1995 non ha maturato almeno 18 anni** di contribuzione, l'importo del trattamento pensionistico spettante verrà determinato invece dalla somma di 3 quote:

- dalla quota di pensione calcolata sulla base della contribuzione versata fino al 31.12.1992, secondo la stessa "quota A" come sopra descritta.
- dalla quota di pensione calcolata dal 1.1.1993 al 31.12.1995 utilizzando i criteri stabiliti dal DL 503/92, la "quota B" come sopra descritta.
- dalla quota di pensione calcolata sulla base della contribuzione versata dal 1.1.1996 alla data di maturazione del diritto, utilizzando il metodo del "contributivo" introdotto dalla legge 335/95.

Capiamoci meglio ipotizzando alcuni casi. Per tutti abbiamo ipotizzato invariate le condizioni della normativa fino all'età della pensione, un **ultimo reddito dichiarato di Euro 20.000 annui** (per gli anni precedenti si presume una storia lavorativa con un reddito in progressione aritmetica), una **inflazione ferma al 2,5%**, un **PIL del 1,5%** ed una attualizzazione ad **un potere d'acquisto ad euro di oggi**, quindi scontato sempre al 2,5% per anno.

Categoria - Età attuale	Anni contributi	Pensione annua lorda
Artigiano/Commerciante 60 anni	40 anni	Euro 13.600
Artigiano/Commerciante 50 anni	30 anni	Euro 12.500
Artigiano/Commerciante 40 anni	20 anni	Euro 7.500
Artigiano/Commerciante 30 anni	10 anni	Euro 5.000

Avete trovato scritto più sopra del pil al 1,5%; capiamoci come influisce il pil nel nostro discorso. Per effettuare i calcoli, l'INPS adotterà dei parametri ufficiali di rilevazione statistica fra i quali appunto il Pil comunicatogli dall'Istat. Questo numero non è altro che la media geometrica quinquennale del prodotto interno lordo. Andrà a capitalizzare, anno per anno, i contributi che versiamo annualmente all'Inps; detto in parole povere è "l'interesse" che ci viene riconosciuto. Varia, appunto, anno per anno, ma per dare un senso al nostro calcolo, tenendo ferma l'inflazione al 2,5% anche il pil può essere ipotizzato, alle attuali condizioni di mercato, fisso al 1,5%. Qualora vari il primo dato, concettualmente dovrebbe variare anche il secondo, ma ai fini del calcolo "reale" non cambia poi di molto.

E' chiaro che capitalizzare al 1,5% annuo un capitale e pensare che fra 20,30 anni sia ancora attuale con un inflazione almeno del 2,5%, come dicono sia, è matematicamente impossibile. Ecco spiegato il caso dell'artigiano giovane che, beneficierà del calcolo contributivo puro con un effetto molto diverso dall'anziano, che oggi, può ancora usufruire del vecchio sistema retributivo. Abbiamo, volutamente, analizzato casi semplici con una carriera interamente come artigiano e/o commerciante; esistono anche casi di carriere in più enti, chi cioè ha lavorato per un periodo come autonomo e poi dipendente o all'estero o in casse private.

In questo caso entrano in gioco le "ricongiunzioni" o le "totalizzazioni" di cui volutamente non ve ne parlo.

Considerata la complessità della materia, i lettori interessati al calcolo della propria posizione pensionistica, possono comunque scrivere e/o telefonare alla redazione del giornale; sarò ben lieto di fornire informazioni più dettagliate di quanto abbia potuto fare in questo articolo. Un cordiale saluto.

www. INTERNET E DINTORNI

a cura di
Federico Giacomuzzi

Cos'è la Wireless LAN

A qualche anno dal lancio sul mercato dei primi prodotti per le "reti senza fili", sono state molte e davvero consistenti le novità in questo settore.

Prima di procedere ad analizzare lo stato dell'arte di questa tecnologia, è bene comunque fare un po' di chiarezza sulla terminologia utilizzata (molto spesso a sproposito). Una Wireless LAN o WLAN, è un particolare tipo di LAN (Local Area Network o Rete Locale).

La sua particolarità è data dalla modalità di trasmissione che non avviene su cavo, ma attraverso l'utilizzo di dispositivi che utilizzano onde radio (RF o Radio Frequenza).

La WLAN è normalmente utilizzata per estendere aree della LAN dove sarebbe difficile arrivare con i normali cavi di trasmissione dati, o ancora in aree dove le postazioni di lavoro sono mobili (ad esempio un computer installato su un "muletto" in un magazzino, o il portatile di un medico che esegua le visite in una corsia d'ospedale).

La tecnologia Wireless LAN ha poco a che vedere con Bluetooth, ma spesso le due vengono confuse.

Entrambe le tecnologie utilizzano la trasmissione radio sulle stesse frequenze, ma con finalità completamente differenti.

Bluetooth (che è caratterizzato da una limitata capacità trasmissiva unita ad un bassissimo consumo d'energia) è in grado di far dialogare tra loro piccoli dispositivi a corto raggio, in quella che è stata chiamata PAN o Personal Area Network (ad esempio cellulari con auricolari o con dispositivi vivavoce, o ancora computer portatili con cellulari, ecc.). La finalità delle WLAN è invece quella di ottenere una normale connessione di rete Ethernet tra vari dispositivi (computer, stampanti, ecc.), senza il vincolo di cavi di collegamento.

Lo standard Wireless LAN è stato ratificato dagli organismi internazionali con la sigla IEEE 802.11b (l'IEEE è l'acronimo di Institute of Electrical and Electronic Engineers).

Questo standard determina e regola ogni caratteristica di questa tipologia di rete, ed in particolare fissa la frequenza di lavoro a 2,4MHz e la velocità di trasmissione a 11Mbps.

Parallelamente a questa ratificazione, è nata un'apposita organizzazione denominata WECA (Wireless Ethernet Compatibility Alliance), che ha lo scopo di verificare la compatibilità e la interoperabilità di questi sistemi. Ogni sistema che è stato verificato dal WECA, ed ha naturalmente superato i controlli previsti, riceve una certificazione di qualità denominata Wi-Fi (Wireless Fidelity).

La scelta della banda di frequenza di 2,4GHz utilizzata non è casuale, ma è dovuta al fatto che tutte le frequenze tra 2,4 e 2,485GHz sono internazionalmente riservate per gli usi d'Impresa, Mediche e Scientifiche (ISM ne è l'acronimo in inglese). Queste frequenze risultano, tra l'altro, particolarmente idonee a penetrare i muri e gli ostacoli che trovano sul loro cammino. Il segnale Wireless è in grado di coprire, senza ostacoli, circa 150 metri di raggio. La copertura è ovviamente dipendente dall'ambiente di lavoro; esistono comunque molti sistemi per superare i problemi di copertura del segnale (più ripetitori, apposite antenne, ecc.).

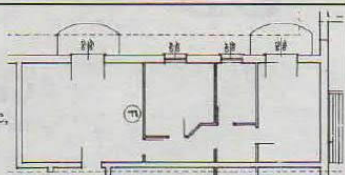
Un altro importante concetto da chiarire è quello della sicurezza dei dati trasmessi. Una trasmissione Wireless è protetta perché usa sistemi di criptografazione, che sono ben più efficienti di quelli di una normale rete su cavo.

Per chiarire in modo semplice la cosa, basti pensare che questa tecnologia è di derivazione militare, e che quindi è stata realizzata con la necessità di essere sicura e non intercettabile.

Infine è bene spendere due parole sulla salute dell'ambiente di lavoro.

Questi dispositivi utilizzano la Radio Frequenza per funzionare, alla stregua dei telefoni cellulari.

Tuttavia la potenza erogata è assai inferiore, e si attesta per le apparecchiature circolanti in Europa e quindi omologate a meno di 100mW (millesimi di Watt).

Inoltre i dispositivi Wireless emettono segnali solamente nel momento in cui la trasmissione avviene; durante i momenti in cui non trasmettono, restano in "ascolto". Nessuno di noi si preoccupa per l'effetto che può avere la telefonia cellulare sul nostro organismo, o se se ne preoccupa è totalmente impotente di fronte a questo problema. Ciò nonostante in tutti i locali (siano essi di abitazione o luoghi di lavoro o ancora locali pubblici) il segnale GSM è presente in maniera costante. Preoccuparsi per un segnale della stessa natura, ma assai più debole ed intermittente, sarebbe francamente fuori luogo.

SCUOLA

Protesta dei sindaci sulla ripartizione dei fondi per le dotazioni tecnologiche delle scuole

I sindaci di Codroipo, di Bertiolo, di Camino al Tagliamento e di Varmo protestano vibratamente per le modalità d'assegnazione di fondi destinati alle infrastrutture tecnologiche delle scuole, operata dall'ufficio scolastico regionale.
In questi giorni le scuole di tutta la Regione sono venuti a conoscenza del riparto di 2 milioni e 517 mila e 351 euro che la Direzione scolastica regionale aveva a disposizione per il cablaggio e le infrastrutture tecnologiche degli Istituti scolastici.
Tali fondi erano ancora stati assegnati dal governo Amato e provenivano dalla vendita delle licenze Utms alle grandi compagnie telefoniche per essere destinati ad una massiccia introduzione dei cablaggi di rete e delle tecnologie in tutte le scuole di ogni ordine e grado.
Su base provinciale la somma destinata al Friuli Venezia Giulia è stata così ripartita: 297.122 euro a Gorizia, 626.508 euro a Pordenone, 1 milione 160 mila 732 euro a Udine, 432.989 euro a Trieste. Dalla distribuzione dei fondi provinciali i primi cittadini del Medio-Friuli sono venuti a conoscenza dell'esiguità delle cifre assegnate, alle scuole del Codroipese.
Infatti alla scuola media di Codroipo sono stati attribuiti 2.416 euro, alla Direzione Didattica di Codroipo 4.633 euro e all'Istituto Iacopo Linussio 649 euro.
Di fronte allo sconcerto dei dirigenti e delle comunità scolastiche che avevano acquisito strumenti tecnologici con tanta fatica e attualmente stanno impostando una utilizzazione della didattica con le nuove tecnologie, i sindaci della zona hanno dovuto constatare che le scuole che maggiormente hanno lavorato e si sono attivate in questo senso negli ultimi anni, si sono viste penalizzate, mentre sono stati premiati, molto probabilmente, coloro che in questo settore sono rimasti fino a questo momento pressochè inerti. Per questo motivo i primi cittadini della zona hanno preso carta e penna e hanno scritto le loro rimostranze al Direttore generale regionale della scuola, chiedendogli di sospendere l'erogazione dei fondi, di essere messi a conoscenza dei criteri di riparto e di avere una sede di confronto con le autorità scolastiche regionali, considerando che gli edifici nei quali si dovrebbe realizzare il cablaggio e l'introduzione delle tecnologie sono di proprietà degli Enti locali.
I sindaci di Bertiolo, di Camino al Tagliamento, di Codroipo e di Varmo non si sono fermati qui: hanno inteso far partecipe e coinvolgere nella loro azione di protesta anche l'Anci.Hanno chiesto al presidente Pertoldi di farsi interprete delle istanze delle amministrazioni locali, delle scuole e delle rispettive comunità tese ad una revisione di tutta la materia, alla luce di più trasparenti ed equi criteri di ripartizione dei fondi destinati dallo Stato ad introdurre i cablaggi di rete e le tecnologie informatiche in tutte le scuole.

Dieci posti disponibili all'asilo nido

All'asilo nido comunale sono disponibili dieci posti che possono essere occupati,se gli interessati faranno domanda entro il 15 febbraio. Ne dà comunicazione l'Ufficio istruzione dell'amministrazione civica codroipese. I posti si sono resi disponibili dopo che alcuni bimbi sono passati alla scuola materna per aver compiuto il terzo anno d'età. Poichè la capienza dell'asilo nido è di 52 frequentanti e attualmente la struttura ne accoglie 42, ecco la possibilità di inserirne altri dieci. L'asilo nido è gestito per il quarto anno consecutivo dalla cooperativa Codess di Udine e conta sull'operato di nove educatrici e su una coordinatrice-psicologa Cristina Fava, la quale è molto d'aiuto pure ai genitori quando hanno problemi con i loro figlioletti.
L'amministrazione civica ha raggiunto una convenzione con l'asilo nido di Bertiolo, il quale può accogliere bambini in sovrappiù a Codroipo, praticando lo stesso trattamento economico, tra i più bassi in regione. I nuovi bimbi iscritti entro il 15 febbraio nell'asilo nido di Codroipo hanno la possibilità di mantenere il posto anche per il prossimo anno di frequenza quando a maggio saranno riaperte le adesioni.
È il caso di dire che l'asilo nido di Codroipo funziona egregiamente e corrisponde alle esigenze del territorio, specialmente da quando è stato ampliato. La struttura è aperta anche ai Comuni del comprensorio, per i cui iscritti si deve versare una piccola maggiorazione nella retta.

G.P.

MUSICA

Celebrati alla grande i 20 anni d'attività degli Iatitaia

Sabato 14 dicembre nell'Auditorium comunale di Codroipo si sono celebrati i 20 anni di attività musicale dei codroipesi Iatitaia Blues Band. Il traguardo dei 20 anni andava in qualche modo celebrato perché è raro che una formazione non professionistica raggiunga simili risultati. Gli Iatitaia in quattro lustri si sono esibiti in quasi 600 concerti per tutto il Triveneto, hanno registrato tre cassette e un Cd, nonché partecipato a rassegne prestigiose come Vicenza Blues e soprattutto il Pistoia Blues Festival e il concerto con Blues Brothers. Il concerto si è poi rivelato festa nella quale gli IBB hanno chiamato a suonare molti amici musicisti. Sul palco si sono alternati: Flavio Plaudetti, chitarrista di Udine, Stefano Presacco e Daniele Comuzzi, bassista e batterista dei Masquenada, Giovanni Bortolotti, chitarrista di Codroipo, Sandro De Filippis, pianista di Udine, Andrea Frappa cantante dei Sexstress e per moltissimi concerti voce degli IBB, Fabrizio Morassutto, batterista dei Quasar, Anthony Basso giovanissimo chitarrista, Marco Locatelli, chitarrista degli Smog. La serata è stata animata e presentata da Rocco Burtone dell'Associazione Musicisti Tre Venezie. In oltre tre ore di Blues tutti questi musicisti si sono alternati accompagnando il gruppo storico degli Iatitaia: Fabio Ulliana alla chitarra, Dario Ioan alla voce, Daniele Santi alle tastiere, Omero Brunetti al basso e Giorgio De Tina alla batteria, eseguendo numerosi brani tratti dalla scaletta del gruppo di fronte ad un folto e attento pubblico. Si è trattato di una "Big Blues Night" come da tempo non accadeva a Codroipo e in cui non sono mancati anche momenti di commozione.

Giorgio De Tina

Noi figli di "Vecchi"

Il direttore del Ponte mi sollecita a riprendere la "mia" rubrica - dopo un lungo silenzio - lasciandomi carta bianca, come sempre, pur con l'invito a trattare preferibilmente di cose friulane. Lo faccio volentieri, anche perché gli argomenti musicali nel nostro territorio non mancano di certo. Basterebbe ricordarne uno recentissimo: il 70° compleanno del basso Alfredo Mariotti che per l'occasione ha festeggiato anche i 50 di carriera (è stato pure presidente della nostra Scuola di Musica). Una carriera che merita senz'altro di essere conosciuta e che in sintesi è delineata nella mia intervista apparsa sul Gazzettino il 17 gennaio scorso; per questa volta, comunque, la prendo un po' alla larga, nel senso che parlerò sì del Friuli, però solo marginalmente. Mi preme, infatti, ricordare un altro anniversario riguardante un personaggio che i miei lettori dovrebbero ricordare, in quanto ho già scritto su di lui. Mi riferisco al prof. Giuseppe Vecchi, che poche settimane fa ha festeggiato, in gran forma, il 90° compleanno. Perché ne parlo qui? Perché si è occupato anche dei documenti musicali della nostra regione; anzi , in molti casi è stato il primo a farlo. "Siamo tutti figli di Vecchi" disse qualche anno fa Giulio Cattin ad un convegno sui codici di Cividale "perché è lui che ha aperto la strada in tanti campi musicologici, compreso appunto quello dei manoscritti cividalesi". Ma il prof. Vecchi, oltre ad avere una bibliografia sterminata (nell'enciclopedia della musica UTET, c'è un elenco impressionante eppure incompleto, perché andrebbe aggiornato quasi giorno per giorno; infatti il Professore pubblica saggi in continuazione, oltre che organizzare convegni a raffica: ne ha già programmati diversi, fino al 2006!) si distingue per l'umanità e la bonomia che sempre l'hanno caratterizzato, "rara avis" fra tanti colleghi barbosi dell'università. E anche per questo, in occasione del genetliaco, gli allievi l'hanno concordemente definito vero maestro di vita: dopo la rituale "laudatio", in cui si sono illustrati i meriti dello studioso, hanno avuto spazio le "discipulorum voces", un'affettuosa passerella di testimonianze su episodi ora commoventi, ora spiritosi. Ne cito solo uno: nel 1989 il professore fu insignito della laurea honoris causa a Varsavia, per la diuturna attenzione - ancora una volta da autentico pioniere - rivolta alla civiltà musicale polacca, specie del Medioevo e del Rinascimento. Fu una cerimonia solenne e di notevole risonanza, anche per la dotta prolusione in latino tenuta dal festeggiato. All'uscita dell'Ateneo, pressato dalla calca dei fotografi, il professore inciampò e cadde sulla gradinata. Molti si precipitarono a soccorrerlo, ma lui si alzò da solo prontamente dicendo: "...La caduta di Varsavia". Il carattere allegro e la battuta di spirito sono una costante prerogativa del prof. Vecchi e, visto il numero di primavere da lui collezionato, dimostrano la fondatezza del detto "il buonumore allunga la vita". Qui non posso fare a meno di ribadire una mia antica convinzione - alla quale ho dedicato due articoli anche su questo periodico - ora confermata da indagini scientifiche ed è che la pratica musicale rende longevi. A dispetto dei casi ben noti (Mozart, Pergolesi, Schubert...) i dati anagrafici dei personaggi del passato mostrano chiaramente che il primato della longevità va proprio ai musicisti.

Concludo questo ricordo citando le poche parole che il Maestro riuscì a proferire il giorno del suo 90° compleanno: "Sono commosso, scusate... Ringrazio tutti... L'importante è volersi bene, trovarsi e... cantare insieme".

Silvio Montaguti

POLLICE VERDE

Il Croco

Il croco è una pianta bulbosa conosciuta anche nell'antichità. Teofrasio sembra fu colui che coniò il nome ricordato ed anche celebrato da frequenti allusioni dai poeti di quel tempo. Il croco ha pure una sua leggenda: Croco fu un giovane avvenente che perdette la ragione per l'amore di una pastorella e Venere lo trasformò in questo simpaticissimo fiore. S'intende che il croco citato dai poeti antichi era il Crocus sativus, l'unica specie allora conosciuta. Nella flora spontanea italiana il croco si trova un po' ovunque ed assume nomi curiosi secondo le regioni. Il C. vernus è chiamato in Lombardia zaffràn salvadegh, in Friuli paternostris; in Emilia fiùr ed primavèira, nel Veneto patroni oppure fior della brosa. I crochi sono bulbose di facile coltivazione, che nei prati tendono a naturalizzarsi e riprodursi poi spontaneamente. Il sistema tipico è di moltiplicarsi mediante bulbi. Disponete i bulbi assai fitti nel terreno, a gruppi sparsi, mescolando varietà a colori diversi. Interrateli alla profondità di 5-8 cm (anche 10-15 se il terreno è leggero) calcolando tra l'uno e l'altro una distanza di 8-10 cm. Potete lasciarli a dimora anche per anni. Se diventano troppo fitti, togliete i bulbi eccedenti verso maggio-giugno. È questo il periodo adatto per staccare i bulbilli che si sono formati ai lati di quelli principali e ripiantarli alla stessa profondità. I crochi non hanno particolari esigenze di terreno, ma crescono bene in terreni permeabili, sciolti, ma anche in quelli sabbiosi, fertili, ricchi di humus. Annaffiate moderatamente quanto basta. Per fertilizzare il terreno ricorrete, se necessario, ai fertilizzanti da fiore in commercio; evitate nel modo più assoluto di usare letame frescò; danneggereste le piante inutilmente. Vi sono specie che fioriscono a febbraio-marzo, altre che fioriscono dopo l'estate, da settembre a novembre, altre ancora durante i mesi invernali. Coltivate queste ultime specie in vasi o in serra fredda, portandole in casa quando iniziano a fiorire. I fiori dei crochi sono lunghi da 5 a 15 cm e hanno un perigonio imbutiforme, che alla base funge da peduncolo.

I fiori, di tinte varie dal bianco al rosa, dal giallo all'azzurro, al malva, al lillacino(bicolori o sfumati), sono di effetto ornamentale.

CURIOSITÀ

Il vero zafferano

Com'è noto il vero zafferano, molto utile in cucina come aromatizzante, si ricava dal C. sativus, originario dell'Asia occidentale e coltivato lungo le coste del Mediterraneo e talvolta anche rinselvatichito. Ben diverso invece è lo zafferanone, noto anche come cartamo o zafferano bastardo(Carthamus tinctorius), una composita a steli alti fino ad 1 metro e a fiori di colore giallo-arancio; anche i fiori di questa pianta vengono impiegati in cucina, come surrogato del vero zafferano, e inoltre servono come colorante o anche per ricavare un olio commestibile. Se volete coltivare il classico zafferano, che dunque è un croco, dovete piantare a dimora i bulbi molto presto cioè nel mese di luglio, in modo da ottenere una buona fioritura già nel corso dell'autunno, di solito ai primi di ottobre; gli stimmi dei fiori ben secchi hanno un colore intenso, e un sapore aromatico gradevole amarognolo. La raccolta poi è molto laboriosa e va eseguita al mattino.

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di Graziano Ganzit

Prozac e agricoltura

Ai primi di gennaio è stata diffusa da giornali ed altri mezzi informativi, una notizia, a mio avviso, sconvolgente. La notizia in sé, col pensiero corrente, non avrebbe avuto bisogno di notorietà in quanto si riferiva all'utilizzo di un farmaco antidepressivo sui bambini dai sette anni in su per curare questo "male di esistere". Che si usasse sugli adulti era risaputo e il fatturato da 2,5 miliardi di euro della casa farmaceutica ne conferma il "business".

La notizia della sua autorizzazione all'uso sui bambini ha generato curiosità sul fenomeno "depressione" in questa fascia di umanità che per definizione dovrebbe essere lieta, gioconda, felice e che invece si scopre essere "malata di vivere".

Dopo un paio di giorni la notizia è sparita in quanto si è preferito considerarla esaurita piuttosto che approfondirla col rischio di creare allarmismo.

In realtà capire ciò che è successo e che anche da noi è un fenomeno grave, assieme alla iperattività curata con psicofarmaci calmanti, potrebbe farci capire cosa è successo e che funzione aveva l'agricoltura e la civiltà agricola nella educazione dei bambini. E' evidente che un bimbo allevato a psicofarmaci da adulto non potrà che essere dipendente e assuefatto al punto da essere insicuro e non in grado di interagire

con gli altri. La sparizione della presenza di aziende agricole classiche a conduzione familiare con presenza di animali e specie vegetali variegate lo si nota; la "specializzazione" ha snaturato mestiere e ambiente al punto che diventa necessario ripristinare aziende didattiche per mostrare complessivamente l'attività agricola nel suo insieme. A questo punto vi starete chiedendo cosa centra il Prozac con l'agricoltura e i bambini e la risposta è presto detta. La medicina e la pediatria di allora era inutile scienza nel vivere a contatto della natura in mezzo ad animali, foraggi e prati, alberi e vigne.... condite dall'inevitabile caos delle aie, gli urli degli anziani, il gusto dei dispetti e quando serviva, le zuffe post-gioco tra bambini.

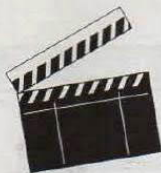
Naturalmente se le prendevi, a casa c'era la seconda rata senza alcun appello a giustificazione. Una scuola di vita saggia, equilibrata, condivisa con tutte le componenti viventi questa realtà; non circoscritti ai limiti di famiglia ma condivisa ed allargata al vicinato. Cosa di più anti-depressivo della curiosità per l'attesa di cuccioli, pulcini o i frutti delle piante? Cosa di più rilassante di una buona dormita dopo aver lavorato, magari per gioco-obbligo, nella pigiatura dell'uva o del foraggio o nei tanti altri lavoretti che l'azienda sempre a titolo gratuito richiedeva?

Se non bastava c'era buona camomilla o alcune gocce di valeriana rigorosamente prodotta in casa senza alcuna autorizzazione sanitaria. Oggi il progresso ha distrutto le aziende, i bambini hanno la "paghetta" per non far nulla e non possono più baruffare perché giocano col computer e quello non si può sfasciare.

Il mondo degli adulti, a sua volta depresso, è assente e allora ecco arrivare il Prozac e il Valium come toccasana a questi mali.

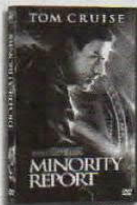
Il problema è grave perché nessun uomo potrà essere un adulto cosciente se ha avuto un'infanzia di questo tipo; questo si sa benissimo ma nessuno ha soluzioni in tasca se non la via farmacologica, la quale non farà gli interessi dell'uomo che dovrebbe curare ma solo quelli dell'industria farmaceutica e della scienza che la appoggia. Posso proporre un rimedio che per me è anche un sogno nel cassetto?

E' possibile ipotizzare scuole materne ed elementari a contatto o addirittura dentro aziende agricole così condotte? E' d'obbligo concepirle come un organismo completo, praticanti un metodo agricolo biologico ed una pedagogia che consideri l'essere umano composto da corpo, anima e spirito. Altrettanto ovvio che ciò venga fondato da agricoltori, genitori, e pedagogisti liberi, coraggiosi in grado di affrontare le difficoltà che gli organi istituzionali porranno in essere per ostacolarli... ovviamente in nome della Legge a tutela della salute fisica e mentale dei minori.

Dove questi ostacoli sono stati superati, ho visto splendide realtà educare ragazzi che un giorno uomini ricorderanno non solo l'insegnante ma anche l'agricoltore che li ha posti per primo a contatto con la realtà della vita. E il Prozac lo potremo benissimo respingere al mittente.

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

MINORITY REPORT

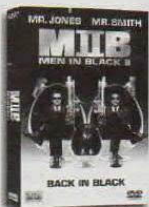
Per 6 anni Washington è riuscita ad evitare omicidi grazie ad un ipertecnologico sistema che identifica i colpevoli prima che commettano il crimine.
Ma quando il capo dello speciale corpo di polizia, viene accusato come assassino di un futuro omicidio...

SIGNS

Nella Contea di Bucks, Pensylvania, un misterioso disegno fatto di cerchi e linee, viene tracciato sul campo di proprietà di Graham Hess, al quale viene affidato l'incarico di scoprire la verità che si cela dietro il mistero...

AL VERTICE DELLA TENSIONE

L'agente CIA Jack Ryan è impegnato in una corsa disperata contro il tempo per fermare un gruppo di terroristi che hanno progettato di scatenere la guerra tra gli U.S.A. e la Russia, facendo esplodere un ordigno atomico sul suolo Americano!

MEN IN BLACK II

Nei quattro anni che sono trascorsi da quando gli agenti "J" e "K" hanno sventato l'ultimo disastro intergalattico sono cambiate molte cose, ma oggi è necessario riunire le forze per vincere un'altra "mostruosa" creatura...

WE WERE SOLDIERS

1965: il Colonnello Moore guida i suoi soldati nella vera battaglia tra l'esercito degli Stati Uniti e quello del Vietnam. È uno scontro eroico, da cui emerge il sacrificio e l'aspetto piu' umano, perchè gli uomini non sono solo militari, ma anche padri e mariti...

ARAC ATTACK
MOSTRI A OTTO ZAMPE

Cosa si ottiene incrociando rifiuti tossici con un gruppo di ragni esotici? Si viene divorati! Arizona: rischiano di diventare tutti un enorme buffet variegato e urlante se un gruppo di aracnidi geneticamente modificati riuscirà ad avere la meglio.

LA CARICA DEI 101 II

Ritornano gli esuberanti personaggi de "La carica dei 101".
Un esclusivo, inedito lungometraggio ricco di avventura e vero divertimento. Nuovi e simpaticissimi protagonisti: Fulmine, Lampo, Lars (l'eccentrico artista) e un nuovo, mitico eroe: Macchia.

AUSTIN POWERS IN GOLDMEMBER

Dr. Evil e il suo Mini-Me scappano da una prigione di massima sicurezza per attuare il nuovo piano per dominare il mondo.
Riuscirà Austin Powers a fermare per la terza volta il perfido Dr. Evil?

NATALE SUL NILO

Enrico è assillato da sua figlia che vuole diventare letterina e sposare un calciatore: spera che la vacanza di Natale in Egitto sia l'occasione per una tregua momentanea.
Le sue vicende si intrecciano con quelle dell'avvocato Ciulla...

UOMINI FATTI IDEE

Dal Golfo degli Aranci a Santa Maria di Leuca

Porticello. In fondo al molo c'era la pesa pubblica.

Arrivavano i camion dai vari molini. Due pesi distinti per motrici e rimorchi, ai quali dovevo sempre presiedere. Le tare erano per così dire "Tarate" da grossi sassi che si trovavano per caso...

All'ultima pesata abbiamo avuto una resa di 18 q. in più. Cercai di ricavarne qualcosa. La mia politica non ebbe successo. Sguardi diffidenti mi persuasero a non insistere. Calammo nella stiva 5 fusti di gasolio, li riempimmo di acqua e li legammo ad un puntale all'estrema prua. Era la zavorra.

Lasciammo il porto con il mozzo che, all'estremità della prua, sberlava con il suo trombettino postale. Saluti e risate.

Ma non rideva più il marinaio che mi svegliò agli ultimi riflessi del sole morente. La luna non era di servizio e la notte si prospettava più scura della coscienza venduta di un politico. A sinistra vedevamo le luci di Trapani con le macchie bianche delle saline, a destra l'isola di Favignana. Ambedue le coste erano, per qualche tratto, fornite di scogli innocui sapendo interpretare la carta nautica. Hanno nomi di squali, che noi troviamo ottimi e sono venduti per vitello di mare o altro. A tutti succede di andare in pallone.

Al tramonto del giorno dopo ormeggiammo nel porto di Licata, accompagnati da un discreto vento di S.O. (Libeccio) in aumento. Infatti la notte rinforzò ed il povero naviglio incominciò a risuonare come un grosso tamburo contro la banchina. Saltammo a terra e con legname di fortuna riconiugammo, come disse quel tale, il verbo arrangiarsi. E il tutto sotto una pioggia battente. La mattina via-vai di carrette siciliane. Caricammo scarti di fave "Favino". Se ne perdeva tanto dai sacchi, dalle bocche dei muli e dei conducenti che ne avevano anche le tasche piene. Mucchi ce ne erano pure sotto il saccone del conducente. Però i caracaci che contenevano li caricammo tutti, tanto che le notti seguenti fino a Ravenna, li sentimmo passeggiare nelle cuccette, sopra i nostri corpi infreddoliti e qualche volta ci svegliavamo con la bocca tanto amara.

Caricammo due panciute damigiane di vino per noi e delle casse di arance e mandarini per il Ricevitore: i Mulini Pineda di Ravenna. Capo Otranto ci accolse con una bora fresca e un mare poco promettente. Ci trovammo parecchie barcacce, in legno, iugoslave che tornavano indietro a rifugiarsi sul tacco dello stivale italiano.

Durò vari giorni il maltempo, con un grande pregiudizio per il livello delle damigiane e dell'ottima frutta che a Ravenna, al vederla, il Ricevitore mi fulminò con uno sguardo! Meno male che in loco la lupara non si usa.

Orazi Orazio

NOI E GLI ALTRI

Verso l'incontro o lo scontro?

Il summit di Johannesburg si è svolto per 10 giorni nella seconda quindicina dello scorso agosto. Gli Stati membri dell' O.N.U. sono 195, a Johannesburg erano presenti 189 Stati con 12.625 delegati , migliaia dei quali hanno esposto le opinioni dei loro governi e dei vari enti del proprio paese sugli argomenti trattati.

Presenti al vertice erano circa 5.000 giornalisti. Queste cifre ci dicono l'importanza del vertice e ci fanno pensare che dovrebbe aver portato a chiare decisioni per conseguire una migliore vita per le popolazioni del nostro mondo ma soprattutto per quelli più poveri, afflitti da povertà materiale, politica, sociale che noi, benestanti dell'occidente, nemmeno immaginiamo; contenti, quando lo facciamo, di aver dato qualche obolo delle nostre ricchezze ai paria dei popoli e razze più misere. Il summit doveva essere fatto, e prima di questo e dopo questo, nei recenti anni e mesi, si sono tenuti altri, sia pure meno eclatanti. Doveva essere fatto perché membri dell'O.N.U. sono in massima parte nazioni povere, doveva essere fatto perché Kofi Annan, segretario generale dell'O.N.U., è originario di una nazione povera, doveva essere fatto per dare almeno un contentino a tali paesi, doveva essere fatto per un atto di decenza politica.

Infine doveva essere fatto perché fra le nazioni ricche (quelle dell'occidente) ci sono molte (io penso la maggioranza) che, a livello di governo, vorrebbero, almeno lo dicono veramente, affrontare e risolvere il problema del riequilibrio fra il consumo delle risorse naturali e il numero degli abitanti, attualmente stravolto a vantaggio di poche nazioni e dei forti poteri economici rappresentati dalle multinazionali. L'accelerazione del consumo sembra arrecare drammatiche conseguenze all'equilibrio ecologico incidendo pesantemente sui fenomeni atmosferici.

Nel corso degli ultimi decenni le multinazionali hanno spostato le produzioni più inquinanti e pericolose nei paesi del terzo mondo, eludendo così i vincoli ambientalistici posti dalle nazioni più avanzate e ricattando i paesi poveri che hanno bisogno di occupazione.

Non presento tali violazioni perché i mass-media ormai le hanno spiegate e mostrate con i vari mezzi di informazione. Ormai dovrebbero essere conosciute se non altro perché già ne subiamo le conseguenze sulla nostra pelle per cui ci domandiamo: continuando così, dove andremo a finire? In proposito Kofi Annan afferma." Bisogna ammettere una verità scomoda, sarà presto chiaro che raggiungere la prosperità devastando l'ambiente e lasciando la maggior parte dell'umanità nella miseria è una strada senza uscita." Gerard Schroeder, cancelliere della Germania, a sua volta dichiara:" L'aumento spettacolare degli eventi meteorologici estremi mostra chiaramente che i cambiamenti sono una realtà, ciò che è in gioco è la sopravvivenza ecologica del nostro pianeta." La discussione, i vari interventi e le riunioni di gruppo che si sono succedute nei 10 giorni hanno portato all'accordo di Johannesburg, accordo che è solo una serie di propositi orali e scritti senza patti obbliganti e senza progetti esecutivi che impegnino veramente. Presento il testo dell'accordo con i suoi argomenti:

1) Energia: per l'opposizione dei paesi produttori delle principali fonti energetiche non è stata adottata alcuna risoluzione (cominciamo bene)

2) Acqua e servizi igienici : dimezzare entro il 2015 le persone che non hanno accesso all'acqua sicura (potabile) ed ai servizi igienici. Manca la formulazione del principio dell'acqua come bene collettivo.

3) Biodiversità : riduzione significativa della perdita di biodiversità entro il 2010. Mancano vincoli precisi network delle aree marine protette entro il 2012 (nota mia : era troppo impegnativo per i paesi economicamente interessati allo sfruttamenti senza leggi dei mari fissare vincoli?)

4) Lotta alla povertà : conferma dell'obiettivo della dichiarazione del millennio di dimezzare entro il 2015 il numero di persone con un reddito inferiore a un dollaro (è proprio così : meno di un dollaro al giorno; in Italia con un euro al giorno ,chi potrebbe vivere?)

5) Sostanze chimiche: impegno per l'entrata in vigore entro il 2004 della convenzione delle Nazioni Unite per l'eliminazione delle sostanze organiche persistenti (Pops), in particolare i pesticidi.

6) Clima: stabilizzazione a livelli non pericolosi per l'equilibrio del clima della concentrazione in atmosfera di anidride carbonica e degli altri gas che possono produrre l'effetto serra.

7) Protezione della salute: assicurare la diffusione e l'accesso ai servizi sanitari di base. Ridurre entro il 2015 di 2/3 la mortalità infantile al di sotto dei cinque anni rispetto ai dati 2000. Ridurre di 3/4, nello stesso periodo, la mortalità da parto.

I propositi enunciati nell'accordo saranno veramente realizzati nei tempi stabiliti, già troppo lunghi? Il futuro del mondo occidentale dipende dall'impegno e dalla serietà con cui si manterrà fede ai propositi accettati. Dal cammino di realizzazione degli impegni presi dal mondo occidentale che (purtroppo) domina l'economia mondiale dipenderà la considerazione e la stima che esso guadagnerà presso gli Stati e le popolazioni più povere.

In questa fase l'Unione Europea sembra voler procedere più spedita al superamento degli interessi di parte.

Speriamo che ciò avvenga perché così l'U.E. potrà assumersi il compito di far accettare anche agli U.S.A. gli impegni di Johannesburg persuadendoli che ciò non significa rinnegare i criteri della libera concorrenza né il principio della non ingerenza nei rapporti bilaterali tra Stati, ma significa inquadrare i rapporti in termini che superino l'interesse materiale del più forte.U.S.A., U.E., paesi ricchi si persuadano che il modello di sviluppo cui siamo abituati è stato producente per pochi e per troppi controproducente. Un sentiero verso il benessere che devasti l'ambiente lasciando la maggioranza nello squallore, presto si dimostrerà per tutti un vicolo cieco.

Paolo tonutti

IL PERSONAGGIO

I gioielli come scultura da indossare di Piero De Martin

Questa volta poniamo sotto i riflettori un noto orafo locale, Piero De Martin. L'insegnante-artista ha presentato a dicembre a Udine, nella Galleria Artesegno un'innovativa esposizione delle sue recenti creazioni: una ventina di opere materiche realizzate con terracotta, combinate con bronzi, acrilici, ossidi intitolata: "Terre preziose: dalla materia al gioiello". L'esposizione durata un mese ha avuto un successo senza precedenti data la sua innovativa creatività. Originario di Castions di Strada, Piero De Martin ha frequentato la scuola d'arte Sello di Udine, dove ha conseguito la maturità artistica. Ha compiuto diverse esperienze nel settore dell'orificeria in Regione. Avendo maturato le tecniche dell'arte orafo, nel 1979 ha intrapreso la libera professione. Nel contempo per i suoi brillanti risultati nel settore artistico, l'Amministrazione scolastica del Sello di Udine l'ha chiamato ad operare come docente, dove tuttora insegna agli studenti arte orafo, disegno e tecniche applicative d'orificeria. Nel corso degli anni l'attività si è sviluppata, avendo richieste non solo regionali ma anche nazionali. Quindi per far fronte alle numerose committenze ha invitato a prender parte all'attività i migliori allievi della scuola. Ha formato un'èquipe di lavoro, di ricerca e di proposte targato "stile De Martin". Ecco come l'artista ha risposto ad alcuni nostri quesiti sulla sua attività artistica.

Qual è l'elemento dominante per cui si distingue il gioiello De Martin dagli altri?

"Penso consista nel aver saputo osare, impiegare e assemblare diversi materiali che non rientrano nella scala degli elementi preziosi, bensì fra quelli poveri come il bronzo, le paste vitree, le pietre dure, la terracotta, l'acciaio, gli elementi plastici, ecc. Tutto ciò è frutto di ricerca e di sperimentazione, dove la forma diventa preziosa in quanto tale, non per i materiali usati."

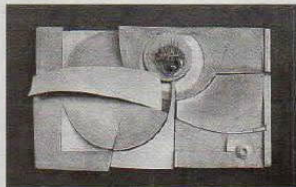
E lo stile De Martin, in quanto forma preziosa, come si evince ?

"Sempre continuando nell'itinerario della ricerca piano piano ho dato importanza al vuoto che vale quanto il pieno, come nella musica le pause hanno un valore pari alle note musicali adoperate. Io ho osato abbinare i materiali poveri con i metalli nobili e preziosi come l'oro, l'argento e le pietre preziose in genere. Per quest'ultime mi riferisco ai diamanti, agli zaffiri e ai rubini ecc."

Qual è stata la sua evoluzione artistica nel corso del tempo ?

"Per diversi anni la mia attività si è basata sulla realizzazione di gioielli con la tecnica dello sbalzo e cesello, incastonando pietre preziose. Successivamente ho adottato le tecniche del costruito e assemblato. Attualmente applico il metodo della fusione a cera persa che trovo interessante perchè mi consente di ottenere le mie forme tridimensionali: il gioiello inteso come scultura da indossare."

Quali sono le mostre personali più significative e importanti cui ha dato vita nel suo venticinquennale itinerario artistico?

"In ordine crescente nel tempo ci tengo a ricordare nel 1983 Arte e moda a Villa Manin di Passariano; nel 1985 la mostra internazionale Vicenza oro; nel 1990 di nuovo a Villa Manin Arte longobarda; nel 1993 nel museo civico di Palmanova, dedicata ai 400 anni della città stellata; nel 1995 a Bruxelles e nel 1998 nel museo di Efeso in Turchia;nel 2000 nella Maison de l'Italie a Parigi; nel 2001 a palazzo Frisacco di Tolmezzo e nella Casa dei Carraresi a Treviso."

Con quale intento e che senso hanno i gioielli che lei realizza per le sfilate di moda abbinate alla musica e alla poesia?

"Questi gioielli vengono realizzati soltanto con il piacere della ricerca e della sperimentazione. Punto a combinare diversi materiali in funzione dell'evento. Nella loro esposizione estetica sono dei gioielli esuberanti senza la premeditazione del profitto. Quindi sono creazioni artistiche pensate e concretizzate per corpi in movimento o meglio, li vorrei definire,"gioielli impossibili". Essi fanno parte della mia collezione privata."

Renzo Calligaris

Io voglio la mia roba

Il fatto ha in sè aspetti paradossali. Ci riferiamo all'avventura del cittadino rivignanese Ignazio che, dopo una lunga degenza all'ospedale, rientra in casa e, sorpresa!, la trova (come il nostro protagonista continua ad affermare) completamente svaligiata di letti, arredi, armadio, vetrina, secchio e vaschetta da cucina in rame, lenzuola ricamate della madre, fotografie ricordo, mandolino, lo zoccolo superiore della pompa a mano, mannaia, sega, cesoie e perfino il cappelllo d'alpino.

Il Comune gli aveva chiesto ,mentr'era all'ospedale, il permesso di ospitare un assistito nella sua abitazione, ma non si sarebbe mai immaginato la totale asportazione di tutti i suoi beni mobili. Ebbene, ora il nostro personaggio è in continua fibrillazione, si lamenta con tutti che vorrebbe gli fossero restituiti. Le risposte vaghe del Comune, dice lui, come quelle che tutto è stato portato nel deposito d'immondizie o in soffitta, non le beve per due ragioni. In primo luogo perchè la vetrina gli è stata restituita onestamente da un cittadino appena saputa l'appartenenza, quindi non era nè nei rifiuti nè in soffitta, in secondo luogo chi può credere che il mandolino, un secchio di rame, l'armadio, lo zoccolo della pompa a mano (oggi è considerato un reperto) svitato di proposito, la mannaia, le fotografie ricordo siano state gettate nella scarica di immondizie ?... per ordine di chi? Gli addetti all'asportazione lo sapranno! Frattanto Ignazio si sente defraudato e non si stanca di dire: "Io voglio la mia roba!"

Er.Co.

Strage di gatti

Succede di frequente che a Santa Maria di Lestizza gli amici dei cani e dei gatti, alzandosi la mattina si trovino davanti ai loro compagni di vita morti avvelenati. L'ultimo caso si è verificato nella proprietà di Nevina Taboga residente in via Gattesco. Nottetempo un ignoto Killer di animali domestici si è introdotto abusivamente nella proprietà della signora spargendo esche avvelenate con pesticidi.

Il risultato di questo ignobile, incivile e deprecabile gesto, è stato la morte di sei gatti e di una gazza.

I gatti vivevano liberi nella proprietà della signora Nevina solo di tanto in tanto sconfinavano per cacciare i topi, com'è nella loro indole.

I gatti sono morti dopo ore di lancinanti sofferenze procurate gratuitamente dalla mano dell'uomo.

Questa denuncia per invitare tutti a rispettare gli animali che sono amici dell'uomo e non meritano un trattamento così orrendo.

Lettera firmata

Le cartine topografiche di Rivignano

Recentemente è stata distribuita gratuitamente a tutti i cittadini, da parte del Comune di Rivignano, una bella cartina topografica edita da Pubblinformatrice, sulla quale è stato stampato lo stesso lavoro fatto e curato da me con contenuto storico e su altre realtà del capoluogo e frazioni, pubblicato nel 1998 su un'altra pianta topografica "In viaggio a Rivignano" edita da Edizioni Sviluppo 2000 Srl che aveva almeno evidenziato la formula "Testi a cura del maestro Ermes Comuzzi, con la collaborazione di Walter A. Pitton"... Era tutto il compenso ricevuto ma mi bastava. Nell'edizione di dicembre 2002, quella consegnata recentemente ai rivignanesi invece sono stati riprodotti minuziosamente il contenuto, le virgole, i punti, gli spazi ecc. di quella del 1998, ma la formula "Testi a cura del maestro Ermes Comuzzi, con la collaborazione di Walter A.Pitton", manco a farlo apposta, non c'era. Svanito!

Ermes Comuzzi

CODROIPO

20 per cento d'infrazioni in più rilevate dalla polizia municipale

L'attività della Polizia municipale dei comuni associati di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento e Varmo, nel corso del 2002 ha registrato un sensibile incremento. Da rilevare d'altra parte che è aumentata la competenza territoriale, con un'estensione di 162 chilometri quadrati e una popolazione di 21.750 abitanti. Un dato sintomatico del maggior lavoro svolto è dato dal numero di verbali elevati di contestazione alle norme di circolazione stradale saliti a 2.532 per un introito complessivo di 220 mila 510 euro, con un incremento del 20 per cento. Sono inoltre stati effettuati 13 fermi amministrativi di veicoli per la circolazione con patente scaduta; sono stati ritirati 62 libretti di circolazione e 148 patenti di guida inviate in Prefettura. Per le violazioni di divieto di sosta sono state contestate e conciliate direttamente allo sportello 628 infrazioni. Si è provveduto a notificare 262 provvedimenti della Prefettura e di altri enti preposti agli interessati e sono stati rilasciati 15 permessi provvisori per la guida e 8 certificati provvisori di circolazione. A fronte dei 2.532 verbali di contestazione elevati sono stati presentati 75 ricorsi indirizzati al prefetto e al Giudice di pace. Come ha avuto modo di illustrare l'assessore Giancarlo Bianchini, responsabile del settore, l'attività della Polizia municipale si è sviluppata in modo impegnativo e i dati su esposti riguardano il rispetto del Codice della strada, che si è articolato con il servizio fisso di una o due pattuglie munite di telelaser. In questo modo si è potuto registrare un contatto immediato con gli utenti della strada, risultato molto efficace. La Polizia municipale inoltre è stata impegnata sul fronte amministrativo con l'accertamento di 980 certificati di residenza per l'emigrazione e l'immigrazione e cambi di via che hanno comportato circa 3.500 sopralluoghi al fine di verificare l'effettiva residenza dichiarata. Inoltre sono stati rilasciati 72 permessi per l'occupazione di suolo pubblico, 170 autorizzazioni per insegne pubblicitarie, 54 per passi carrai e 30 per il transito in zone con limitazioni alla circolazione, oltre ad autorizzare 26 cartellini per invaldi. Sono stati redatti 36 verbali per non ottemperanza ai regolamenti comunali ed avviate le procedure per la riscossione a ruolo delle somme non oblate ai verbali per infrazioni al Codice della strada e ai regolamenti. È stata altresì eseguita l'istruttoria per 189 denunce d'infortunio sul lavoro, trasmettendo le risultanze agli enti competenti. La scelta operativa di potenziare il servizio di prevenzione ha comportato un incremento dell'attività amministrativa pari al 40 per cento. Infine, vi è l'attività di Polizia giudiziaria, in cui sono state ricevute e trasmesse alla Procura di Udine 45 denunce di furto. Nell'anno 2002 sono state ricevute 286 denunce di smarrimento di documenti o effetti personali. Sono state inoltrate all'Autorità Giudiziaria 22 notizie di reato in materia urbanistico- ambientale.

Per quanto riguarda l'infortunistica stradale si stanno raccogliendo i frutti dell'attività di prevenzione-repressione con l'intensificazione dei servizi esterni sul territorio. Gli incidenti stradali rilevati su tutto il territorio di pertinenza sono stati 92, contro i 62 dell'anno precedente, così suddivisi: 32 con soli danni alle cose; 48 con lesioni e prognosi inferiore ai 30 giorni; 10 con lesioni gravi e prognosi superiore ai 30 giorni; 2 incidenti mortali ; 74 le persone rimaste ferite.

BREVE

Le volontarie dell'Associazione Italiana contro le Leucemie, linfomi e mielomi e Associazione Malattie del Sangue FVG, Roberta Kechler, Paola Mammolo, Elisabetta Morello, Francesca Bernava e Gioconda Di Lenarda ringraziano ancora per la collaborazione e generosità di tutta la popolazione di Codroipo, Varmo e comuni confinanti in occasione delle manifestazioni svolte a favore dell'Associazione stessa.

È ripresa l'attività del centro di ritrovo per anziani

Promosso dall'Aifa codroipese, da cui è derivata l'Ute, ha ripreso l'attività il centro di ritrovo per anziani del territorio. L'appuntamento per il momento comprende due giorni settimanali, il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18.
In prospettiva l'associazione si propone di estendere il servizio per altri giorni della settimana. L'anno scorso le persone del comune s'incontravano in una sala dell'oratorio giovanile di via Carducci, messo a disposizione, in via provvisoria, dalla parrocchia di Santa Maria Maggiore.
Gli anziani che lo desiderano ora possono trascorrere dei momenti ricreativi insieme nella nuova sede. Si tratta di uno spazio riservato per loro nei locali delle ex-scuole elementari di piazza Dante, dove attualmente sono pure ospitati i corsi annuali dell'anno accademico 2002-2003 dell'Ute. L'iniziativa si propone di venire incontro alle esigenze delle persone della terza età, soprattutto quelle che vivono sole, per spingerle ad uscire dal loro isolamento. Ma possono frequentare il centro tutti gli anziani della zona che desiderano trascorrere alcune ore serene insieme. I frequentatori del centro possono dialogare fra loro, darsi alla lettura dei quotidiani, ascoltare musica, giocare a carte, a dama, agli scacchi, ecc. L'anno scorso, primo anno d'avvio dell'iniziativa, la frequenza al centro è stata abbastanza buona. Quest'anno, senz'altro la frequenza, farà registrare una sicura impennata. L'Aifa codroipese, se ci saranno l'esigenze, fra qualche tempo potrà valutare l'opportunità di ampliare il numero dei giorni d'apertura della struttura, magari in seguito abbinandola, alla creazione di un punto di ristoro.

Frequenza Archè: musica e non solo...

Da parecchi mesi ormai su Radio Spazio 103 (frequenza fm per la provincia di Udine 103.7) ogni mercoledì dalle 16 alle 18 viene proposta Frequenza Archè,una trasmissione fatta dai giovani per i giovani. I due conduttori Carolina e Gino ogni settimana propongono temi di discussione attuali legati sopratutto all'universo della musica,della scienza e della società in genere che vengono conditi da molti brani musicali del momento e da gustose gags e curiosità varie.
La trasmissione ha avuto origine dal progetto Archè: iniziativa sorta per coinvolgere i giovani nella gestione del loro tempo libero, in particolare quello riguardante il sabato sera, e culminata nella realizzazione dell'omonimo locale dance presso l'oratorio di Codroipo. Questa trasmissione è nata per dare voce a tutti i giovani che possono interagire con i conduttori e far sapere le loro opinioni scrivendo sms al numero 3351278120 per la durata del programma o inviando un e-mail all'indirizzo diretta@radiospazio103.com anche durante la settimana specificando nell'oggetto della stessa "Frequenza Archè".

La missione in Kosovo dei Lancieri di Novara

Sono già trascorsi tre mesi da quando i Lancieri di Novara hanno lasciato la loro sede stanziale in Codroipo per raggiungere il Kosovo. Difatti dal 15 novembre scorso, hanno assunto il controllo della zona di Decane e Pec e il comando della Task Force "Sauro", ricevendo le consegne dal Reggimento "Genova Cavalleria" di Palmanova per prendere parte all'Operazione "Decisive Andevour" di Kfor. Come ormai tutti i nostri lettori sanno, il Reggimento codroipese è alle dirette dipendenze della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" con sede a Gorizia, in Teatro Operativo è stata inglobato inizialmente nella Brigata Multinazionale West, a comando italiano, e successivamente sotto il coordinamento della Brigata Multinazionale Sud West a Comando tedesco. I compiti che i Lancieri stanno assolvendo a pieni voti, vanno dal controllo del territorio, finalizzato alla realizzazione di un ambiente sicuro per la popolazione, alla repressione di qualsiasi estremismo, al mantenimento della Pace come stabilito dagli accordi internazionali e alla distribuzione di aiuti umanitari. L'uso delle armi è regolato da precise Regole d'Ingaggio (ROE) e prevedono l'uso della Forza solo se attaccata e in ogni caso sempre proporzionata alla minaccia. Il conflitto kosovaro, altra triste pagina di storia ebbe inizio con una prima fase di guerra psicologica e politica, da parte dei serbi di Milosevic, nel 1990 quando 70 medici di etnia albanese furono licenziati in tronco con l'accusa di aver prestato soccorso ai feriti della rivolta dell'"81, Successivamente persero il posto di lavoro 240 medici e 1300 infermieri. Nel 1995 la "pulizia etnica" che successivamente sfociò in atroci massacri, toccò il settore della Stampa, con il licenziamento di 1300 giornalisti e la chiusura dell'emittente televisiva di Pristina (attuale capitale del Kosovo). Questa situazione insostenibile portò al boicottaggio e alla reazione dei kosovaro-albanese che iniziarono autonomamente ad organizzarsi in tutti i settori rifiutando l'appoggio serbo e chiedendo l'indipendenza.

L'attacco alla Serbia ebbe inizio con l'Operazione Drevica il 28 febbraio 1998, con l'ingresso dell'Esercito Federale nei villaggi di etnia albanese. Il primo giorno si contarono ben 80 morti tra cui 12 bambini. Questo fu l'inizio di un'escalation di violenza che costrinse la Nato all'intervento il 24 marzo 1999. Attualmente M. Steiner è il nuovo rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite in Kosovo. I compiti affidategli sono il rafforzamento delle istituzioni, la pianificazione e la realizzazione per lo sviluppo economico, la lotta al Crimine, alla Violenza e alla Paura, il tutto con l'aiuto dell'Unmik, di Kfor e del nuovo governo presieduto da I. Rugova, eletto democraticamente lo scorso anno. La situazione è comunque in rapida risoluzione, difatti le minoranze etniche sono rappresentante nelle Commissioni di Governo e il Ministro dell'Agricoltura, una delle principali risorse economiche della regione, è presieduto da Povratak del Partito di Coalizione dei Serbi e delle Minoranze. L'opinione comune è comunque basata sulla presa di coscienza che pur se gli eventi del passato non possono essere cambiati e facilmente rimossi dalla mente, soprattutto da coloro che hanno perso i propri cari, bisogna vivere il presente pianificando e lavorando per il futuro. La prosperità e l'economia si svilupperanno se tutto il popolo kosovaro, senza distinzione di razza e religione, lavorerà all'unisono per assicurare lo sviluppo delle istituzioni democratiche.

La zona di Decane, sotto il controllo del Reggimento "Lancieri di Novara" (5°) risulta particolarmente importante per la presenza di numerosi Leader politici e per una forte presenza di ex appartenenti all'Uck(Esercito di Liberazione del Kosovo), organizzazione paramilitare che durante il conflitto combatté i serbi con tutte le proprie forze. Attualmente quest'organizzazione è stata sciolta e alcuni suoi esponenti arrestati e condannati per crimini di guerra, uno dei suoi capi storici Shkelzen Haradinaj, attualmente sotto processo, è originario di Decane dove suoi sostenitori organizzano ogni Giovedì una manifestazione di protesta. I Bianchi Lancieri, agli ordini del Col. Federici, continuano il loro lavoro nella massima sicurezza e serenità, ricevendo continui apprezzamenti da parte della popolazione locale di tutte le etnie. Questo anche per merito di un'importante operazione di distribuzione di aiuti umanitari che grazie al contributo di due grosse organizzazioni filantropiche italiane, il Sovrano Militare Ordine di Malta e l'Associazione filantropica dei Cavalieri di S. Giovanni con sede a Fossano (CN), ha permesso di distribuire vivere e generi di prima necessità non solo alle famiglie bisognose ma a istituti scolastici, ad asili, ad ospedali e ambulatori. Proprio nell'ospedale di Decane, il Direttore del Servizio Sanitario del Reggimento, Cap. Cristiano, svolge la sua attività quotidianamente. Nella valle di Osojane ha operato sino a metà gennaio il 2° Squadrone "Jagodnji" al comando del Cap. Carlo Colaneri, alle dipendenze della Task Force "Colada" dell'Esercito Spagnolo. Il lavoro assegnato è stata la protezione di due villaggi di etnia serba, Bica, dove è stato stanziato il 1° Plotone alle dipendenze del Ten. Erasmo Policastro e il villaggio di Grabac. Nel villaggio di Stupely, ad etnica albanese, confinante con i due, il Sottufficiale di squadrone, 1° Mar. Lucio Iannelli (addetta ai rapporti con la popolazione locale) diretta dal Ten. Col. Walter Rosa coadiuvato dal Maresciallo Capo Piserà e Maccioni. Il lavoro dei militari codroipesi continuerà senza sosta sino a metà Marzo, quando il Reggimento di Cavalleria Corazzata e il Reggimento Guide di Salerno giungeranno per dare il cambio.

Biagio Liotti

Il Rotary club premia cinque artigiani della zona

"L'artigianato è ua forza trainante dell'economia regionale e in particolare diquella friulana. Soltanto nel triangolo del Manzanese si producono durante l'arco di un anno ben 44 milioni di sedie. Le imprese operanti in regione sono 34 mila, quasi la metà delle quali in provincia di Udine". Sono questi i dati esposti dal presidente regionale della categoria Carlo Faleschini, intervenuto a un incontro del Rotary club Lignano-Sabbiadoro -Tagliamento, assieme alla presidente mandamentale di Codroipo, Giovanna Cinelli per la premiazione di cinque artigiani che si sono distinti e continuano a farlo nella zona. L'incontro, presieduto da Piero Pittaro, è stato introdotto dal presidente della speciale commissione giudicatrice, dottor Riccardo Caronna, il quale ha tracciato la cronistoria sulla nascita dell'attività artigianale e ha ricordato la validità del premio denominato "Onoriamo i nostri artigiani", giunto alla quarta edizione. Presentati da altrettanti rotariani sono stati conferiti i riconoscimenti a Marco Bressan, scenografo, scultore e responsabile artistico, residente a Codroipo; a Sisto Nadalin, di Rivignano, sarto, specializzatosi nell'Accademia degli snob di Torino, sempre legato alla sua vecchia sartoria nel paese d'origine; a Luciano Petris, di Pozzo di Codroipo, mosaicista, perfezionatosi nella scuola di Spilimbergo, con opere sparse in tutto il mondo; a Alverio Savoia, di Pozzecco di Bertiolo, pure mosaicista,autentico specialista in una tecnica mista tra pittura e mosaico; infine a Italo Mainardis, panettiere di Lignano City, il quale fa parte della terza generazione di fornai in famiglia in un'azienda che conta oltre cent'anni. Quest'ultimo era assente, essendo stato trattenuto all'estero in seguito a uno sciopero della compagnia aerea.

Gesto benefico dei ragazzi dell'Udinese Club "Friuli 2000"

Un piccolo aiuto alle persone colpite da uno dei mali peggiori è stato compiuto dalla delegazione dell'Udinese Club "Friuli 2000" di Codroipo che si è recata ad Aviano, alla via di Natale per consegnare i proventi derivati dal funzionamento del chiosco allestito durante la festa di San Simone. La delegazione ha visitato uno dei fiori all'occhiello del volontariato friulano. La signora Carmen, tra le fondatrici della benefica associazione, ha mostrato ai ragazzi le delicate attività svolte all'interno dell'Hospice e i diversi ambienti in cui opera il personale qualificato per la cura dei malati. Grande è stata la soddisfazione del consiglio direttivo del club bianconero che da tre anni ormai devolve il ricavato del chiosco allestito durante i festeggiamenti di San Simone alla via di Natale. Una benefica abitudine destinata a durare negli anni.

Danza: grandi soddisfazioni a Torino

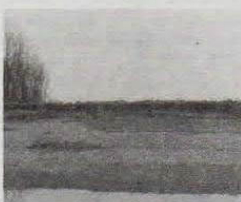
Grandi soddisfazioni per la danza regionale a Torino, le allieve Irene Asquini e Lucrezia Baldassi, della Scuola di Danza Royal di Codroipo, hanno partecipato con ottimi risultati al concorso "Giovanissimi Talenti", tenuto al Teatro Nuovo di Torino da importanti esponenti del mondo del balletto come Germana Erba, Giulio Cantello, Daniela Chianini, M. Elena Fernandez e Niurka De Saa, che componevano la giuria. Lucrezia pur avendo soltanto 11 anni ha manifestato una notevole padronanza sia tecnica che espressiva sul prestigioso palco del Teatro Nuovo di Torino e con notevoli consensi ha raggiunto la finalissima vincendo una borsa di studio di un mese per il prestigioso stage estivo "Vignaledanza", mentre la diciassettenne Irene si è distinta nella lezione di tecnica classica tenuta dal famoso coreografo Giulio Cantello, vincendo una borsa di studio di una settimana per lo stage "Vignaledanza"a cui parteciperà nell'estate 2003. L'insegnante Sara Sguazzin, facendo ad entrambe i più sinceri complimenti, augura una carriera ricca di successi e di soddisfazioni a queste giovani danzatrici.

L'attività della sezione femminile della Cri

La sezione femminile della Croce Rossa Italiana di Codroipo, presente sul territorio e nei sette comuni limitrofi dal 1996, ha in cantiere per quest'anno due manifestazioni a scopo benefico che coinvolgeranno grandi e piccini. Fervono, infatti , già i preparativi per la Festa di Carnevale per tutti i bambini delle scuole elementari di Codroipo e Comuni vicini programmata per sabato primo marzo nell'Auditorium di via 4 novembre alle 15.30. Tutti i bambini sono invitati in maschera ad assistere alla favola sceneggiata di Pinocchio che verrà presentata dagli attori dell'Associazione Culturale Udine Sipario per la regia di Adriana Dainotto. La manifestazione gode del patrocinio del comune di Codroipo. Ma il bel traguardo della Cri femminile che opera da oltre un lustro- precisa la presidente del sodalizio Luisa Masizzo- sarà ricordato anche con un concerto lirico fissato per il 9 aprile alle 17. Farà da cornice all'evento la nuova sede, in piazza Dante, dell'Università della Terza Età di Codroipo, dove peraltro la stessa presidente Masizzo, coordina da dieci anni un corso dedicato a tutte le donne. Daranno vita al concerto alcuni musicisti del Liceo scientifico "Grigoletti" di Pordenone e due cantanti lirici della zona.

Fra l'attività precipua della sezione femminile Cri di Codroipo vanno ricordate alcune iniziative benefiche con la distribuzione ai bambini e ai genitori in difficoltà di pacchi regalo e di viveri Cee in stretta collaborazione con le assistenti sociali degli enti locali della zona.

Il continuo divenire del Tagliamento

Per più di un mese la Villa Manin di Passariano ha ospitato una mostra fotografica alquanto originale ed interessante, frutto di una ricerca personale del fotografo d'architettura Andrea Pertoldeo di Rivignano sul tema "Il Tagliamento", proponendo immagini del fiume che non potranno mai ripetersi perché, come scrive l'autore nella prefazione dell'album stampato per l'occasione: "I luoghi generati da queste inquadrature non esistono più. Il Tagliamento è mutevole. Uno stesso luogo può trasformarsi in breve tempo in una tranquilla spiaggia, in un'isola dalla vigorosa vegetazione, in un inquietante campo a battaglia conclusa o in un arido deserto. La continua e incessante erosione altera e modifica ogni sasso, granello di sabbia, oggetto nella sua collocazione spaziale. Ho cercato linee, forme, volumi che descrivano questo continuo divenire" Ma anche descrizioni - aggiungiamo noi - di tempi remoti risalenti a cronologie geologiche, evidenti sui bordi stratificati delle rive

erosi dopo le grandi alluvioni (vedi foto). Le immagini senza commento, la loro ampiezza, i colori tenui, plumbei e l'inquieto silenzio che creano, danno all'osservatore la sensazione d'attesa del biblico risveglio del gigante che tutto travolge. E' stata una mostra fotografica eccellente, viva, di notevole pregio ed espressività..

Ermes Comuzzi

Il vero sentimento del Natale

Natale non dovrebbe essere la festa del consumismo che viene propagandata dai media con la grancassa della pubblicità, ma essere un momento di riflessione, aggregazione e dimostrazione di amore per gli altri. La nostra partecipazione a Idea Natale 2002 nel padiglione delle Solidarietà Sociali (grazie all'invito della Provincia di Udine), é stato anche un modo per aiutare un'altra associazione di volontariato a prendere fiducia in se stessa e nei percorsi per il raggiungimento degli scopi che si prefigge, cioè aiutare a risolvere il disagio delle persone più deboli e delle loro famiglie. Il nostro stand esibiva un albero di Natale in ferro battuto stilizzato di quattro metri, prestatoci generosamente da un simpatizzante di Basiliano, sul quale facevano bella mostra di sè le bionde candele di mais, pannocchie che lo decoravano e fiocchi ricavati dalle chiare brattee del granoturco. É stata un'idea originale che ha attirato l'attenzione dei molti visitatori i quali, sorridendo, ci chiedevano informazioni sull'associazione, sui suoi scopi e si complimentavano per la nostra iniziativa. Ai piedi del nostro albero di Natale, l'associazione di Tolmezzo aveva disposto in mostra pupazzi di pezza, presepi di brattee eseguiti con molta arte, palle di patchwork e utensili in legno decorati, corone di sempreverdi e ricami: le autrici degli oggetti erano felicissime di essere presenti, di incontrare gente e discutere del futuro della loro associazione. Noi speriamo proprio di essere state loro utili; in ogni caso anche noi abbiamo insegnato ed imparato qualcosa da loro: la tenacia, magico ingrediente per arrivare dove si desidera.

La "Pannocchia" quest'anno ha deciso di spostare l'ubicazione della sua Festa di Natale, che si é svolta presso l'Ente Daniele Moro, nostri futuri vicini di casa, portando tante persone presso gli anziani ospiti della struttura e creando un momento di divertimento anche per loro. Alcuni genitori e associati hanno messo in scena uno spettacolino stile Karaoke, intitolato "Il Trombettista Magico" (parafrasi de "Il Pifferaio Magico" in tono benevolo), riscritto da Giacomini Maria Luisa, nota volontaria della CRI e della nostra associazione. I protagonisti si sono dati da fare senza risparmio di energie, rubando tempo al poco tempo disponibile che avevano per le prove, ricavando i costumi dagli scarti di lavorazione della ditta Caffi srl di Codroipo, che ringraziamo per la fornitura dei materiali, preparando un vario buffet per gli ospiti intervenuti e attivando Babbo Natale perché portasse doni speciali ai ragazzi disabili ed agli anziani della struttura. Ogni ragazzo presente ha ricevuto un regalo utile e molto gradito: calde lenzuola di flanella, felpe o pantaloni di pile, grembiuli per i partecipanti ai corsi di pittura e ceramica, accappatoi per i patiti della piscina, profumi, caldi e leggeri playd di pile per le più freddolose. Alle ospiti della Casa di Riposo, Babbo Natale ha consegnato profumati sacchetti di lavanda decorati con gli stencil dai ragazzi nei lunedì pomeriggio in cui lavorano con i volontari de La Pannocchia. La festa é molto ben riuscita, con tantissimi partecipanti, così tanti che alcuni non sono riusciti ad entrare per vedere lo spettacolo. Il dr. Mario Banelli si é complimentato per l'iniziativa e ci ha offerto la disponibilità degli spazi dell'Ente Moro anche per altre feste future che intendessimo allestire. Anche il Sindaco Vittorino Boem é intervenuto per fare gli auguri a tutti i presenti; c'era anche il Sindaco di Talmassons, d.ssa Annamaria Toneatto, gli assessori di Sedegliano, Basiliano, Varmo, il presidente dell'Aias, ing.Elvio Sgrazzutti, e il dr.Carlo Beraldo dirigente dell'Ass n.4 Medio Friuli. Domenica 22 dicembre siamo intervenuti alla Giornata del Volontariato in piazza Garibaldi a Codroipo, offrendo i nostri prodotti natalizi assolutamente artigianali a favore di Emergency – Medici in prima linea. Hanno partecipato anche gli scout per le Adozioni a Distanza e L'Usine Strambe. Alle 16.00 i Tamburini di Mortegliano e vari cori hanno allietato i presenti con le loro voci intonate; le carole natalizie si sono diffuse nell'aria fredda della sera, annunciando la presenza di Babbo Natale che distribuiva dolci a tutti. Alla fine vin brulèe e panettone per fare festa e ... arrivederci al prossimo anno!

Lisetta Bertossi

Il programma del teatro in friulano per il Carnevale

Promossa dalla parrocchia di S.Maria Maggiore con la collaborazione della Compagnie teatral di Codroip e con il patrocinio del Comune e dell'Associazione Teatrale Friulana si terrà nel capoluogo del Medio-Friuli la nona edizione della rassegna teatrale in "marilenghe".

L'iniziativa ha riscosso nel passato un eccezionale successo di pubblico che dovrebbe essere confermato in questo Carnevale 2003. Tutti gli spettacoli saranno presentati nella sala dell'Auditorium comunale di via IV Novembre. Ciascuna rappresentazione sarà introdotta dal barzelletista Nelo Domenat (Lionello Baruzzini). La rassegna teatrale s'articolerà su cinque spettacoli. Inizierà sabato 8 febbraio alle 20.45 il Gruppo Ricreativo "Drin e Delaide" di Rivignano che con un cast di dieci attori s'esibirà in "Fiore di cactus", con la regia affidata a Mauro Fontanini. Sabato 15 febbraio, alle 20.45 sarà la volta della Compagnia teatrale filodrammatica "La Risultive " di Talmassons che presenterà al pubblico codroipese "Al è simpri timp di maridasi" con la regia di Andrea Chiappori. Interpretata da una dozzina di attori della compagnia Clar di lune di Bertiolo sabato 22 febbraio andrà in scena alle 20.45 "M.e.n.u." con la regia di Fabiano Fantin. Domenica 2 marzo, si potrà ammirare alle ore 17, a cura della Filodrammatica "Sot la Nape" di Roveredp di Varmo interpretata da undici validissimi attori per la regia di Luca Fantini l'esilarante commedia "Lis disgrazis a van come i fraris (mai solis).

Il sipario sulla nona rassegna carnevalesca di teatro scenderà sabato 8 marzo allorchè "L'Assemblea Teatrale Maranese "F. Faccio" presenterà sul palcoscenico di Codroipo, alle 20.45 la commedia "Alla conquista delle donne", con la regia di Giuliano Bonanni.

L´aiuto e la solidarietà de "La Cidule"

E´ tempo di bilanci per l´associzione "La Cidule" . Il 2002 è stato caratterizzato da un notevole impegno per aiutare i più deboli o comunque coloro che s´impegnano nel sociale. L´attività associativa si è concretizzata in diversi momenti: la partecipazione, durante il periodo pasquale, all´iniziativa "Lignano in fiore" assieme al Lions club, la presenza per il terzo anno alla Fiera di San Simone e la giornata dei Cori di Natale, tutte iniziative che hanno come unico scopo quello di raccogliere fondi da devolvere in beneficenza. È giusto ricordare,infatti, che il ricavato del primo anno di partecipazione alla fiera di San Simone ,edizione ´99, è stato consegnato a don Plinio Galasso perchè lo invii alla "Scuola materna di Coronel Murta" del Minas Gerais in Brasile; da due anni l´impegno, ma è più giusto dire, la generosità di tutti i frequentatori del chiosco, è andata all´associazione Casa Italia di Codroipo e all´associazione L'Alveare di Montagnana di Padova. Sottolineamo poi che la giornata dei Cori di Natale organizzata con il coro Ana di Coidropo, il Comune ed altre associazioni è servita per la raccolta di fondi da devolvere all´associazione La Pannocchia, impegnata nella costruzione del centro "Una Finestra sul futuro-Dopo di noi". Ma questi traguardi parziali vanno considerati come dei tasselli per altre iniziative. Il presidente e tutti i componenti dell'associazione ringraziano tutti coloro che magari solo per un bicchiere di vino ci hanno dato modo di divertirci e di fare qualcosa di grande.

PICCOLA PUBBLICITÁ

Codroipo centro villa indipendente tricamere, studio, taverna, bigarage, portico, piantumata vendesi direttamente. Telefonate al 335/5440084

Vendesi appartamento tricamere, tre terrazze, cantina, garage + posto macchina, sottoportico a tempi alterni, no spese di condominio. Telefonare ore 13/15 allo 0432-904367

Vendo lampadario vecchio in cristallo con coppe e pendenti, ottime condizioni, prezzo interessante. Tel. 335/5440084

Famiglia bisognosa chiede in regalo passeggino usato. Telef.0432-868024 ore pasti

Progetto Walking: bilancio di un anno

Anche l'anno appena trascorso è stato ricco di appuntamenti e attività per il Progetto Walking che da tempo ormai si occupa di diverse iniziative: dall'organizzazione di centri estivi, alla formazione degli animatori e alla gestione di centri di aggregazione. Quest'anno si sono svolte molte attività tra cui ricordiamo il corso di formazione per gli animatori in vista dei centri estivi, corso organizzato nel periodo maggio-giugno e che ha visto la partecipazione di circa 180 ragazzi dei vari comuni che aderiscono al Progetto Walking. Nel mese di luglio si sono svolti i tradizionali centri estivi, con caratteristiche e modalità diverse nei vari comuni. Impegnati in queste attività per la durata di un mese sono stati circa 1500 ragazzi di età comprensiva tra i 14 e i 20 anni. A metà mese si è svolto presso il campo sportivo di Talmassons il torneo degli animatori che sono stati protagonisti di vivaci partite di calcio, pallavolo e pallacanestro (circa 250 ragazzi). Nel mese di agosto (dal 18 al 26) cinque animatori provenienti dai gruppi di Sedegliano, Lestizza e Bertiolo si sono recati a Kacinari, in Albania. Durante questo periodo insieme ad altri ragazzi provenienti dal nord Italia e ad un missionario vincenziano sono stati impegnati in un centro estivo. Dopo la pausa estiva ogni gruppo ha ripreso a incontrarsi regolarmente e a organizzare le attività del periodo invernale. A novembre è iniziato un corso di formazione rivolto ai giovani coordinatori che ha visto la partecipazione di 15 ragazzi. Inoltre si è svolto un stage di tecniche clownesche organizzato sempre dal Progetto Walking per 10 ragazzi di Codroipo. L'anno si è concluso con due manifestazioni importanti: la prima è stata l'animazione in piazza a Codroipo per la giornata dei diritti del bambino il 30 novembre, la seconda la festa di Natale, organizzata dalla Consulta, che ha avuto luogo presso l'Ottagono di Codroipo. In piazza Garibaldi hanno collaborato i ragazzi di tutti i gruppi e c'è stata la partecipazione di moltissimi bambini. La festa di Natale, invece, è stata un momento che si svolge sempre il secondo sabato di dicembre. Quest'anno la festa è stata animata dalla Tric-Trac Band, c'è stato un concorso fotografico e animazione sul tema della magia (circa 300 ragazzi). Questo è stato l'ultimo impegno per il 2002, ma già dal mese di gennaio i gruppi continuano a svolgere le attività invernali.

Progetto Walking

Pulmino Aifa: 13.014 Km percorsi in un anno

L'Aifa di Codroipo offre da quasi due anni un servizio trasporti su pulmino per le persone anziane e non che sono in stato di bisogno.

Possiede un organico di ben dodici autisti volontari, coordinati dalla responsabile Valentina Carniel. Nell'esercizio 2002 il mezzo è stato a disposizione dell'utenza per 1.513 ore ed una percorrenza 13.014 chilometri.Questo il quadro generale per settore, per ripartizioni di ore d'impiego e chilometraggio effettuato: passaggio a orario fisso nel giro delle frazioni(fino al 31/03/2002) chilometri 669 ore 47; per ciclo terapie (Asl di Codroipo, O.C. di Udine, Gervasutta, Policlinico città di Udine, Ente Moro) km. 4.302, ore 731; visite specialistiche (sl di Codroipo, Ospedali civili di Udine, S.Daniele, S.Vito, Pordenone) chilometri 7.315, 605 ore; per altre associazioni (La Panocchia, Cri femminile, Csre, Ufficio servizi sociali) 728 chilometri, 130 ore. Il servizio è completamente gratuito ed è unicamente promosso per i residenti nel territorio comunale.

Chi intende usufruirne può rivolgersi il martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12 e dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18 nella sede dell'Aifa nell'edificio "ex scuole elementari" di Piazza Dante-telefono 905391.

Figure di codroipesi scomparse nel 2002

Bruno Liani, ad un anno dalla repentina fine

È doveroso ricordare ad un anno dalla sua morte, Bruno Liani, conosciuto simpaticamente con il nomignolo di "manasse".
Bruno era nato a Camino al Tagliamento il 28 aprile del 1947 e nell'ultimo periodo della sua esistenza viveva solo nella sua casa nella frazione di Muscletto.
Personaggio generoso e disponibile, coltivava una vasta cerchia di amici anche se quando non stava molto bene di salute non chiedeva l'aiuto di nessuno. Dedito al lavoro fin da ragazzo ha fatto il muratore, è emigrato alla fine degli anni '60 per qualche anno in Svizzera e in Libia. È stato in Svizzera che ha perso l'occhio sinistro a causa di un incidente sul lavoro. Ritornato in Italia ha frequentato un corso per istruttore di nuoto a Monfalcone e dopo aver conseguito l'abilitazione come istrutture ha insegnato il nuoto ai bambini nella piscina di Codroipo. Successivamente è stato assunto dal comune di Codroipo,dove ha svolto il proprio lavoro in vari settori.
Tra l'altro è stato il costruttore della parte in muratura del monumento a Jacum dai zèis vicino alle quattro fontane.
Quando quasi improvvisamente si è spento il 20 febbraio del 2002 era in pensione solo da otto mesi.
Questo personaggio unico e indimenticabile viene ricordato con nostalgia e affetto non solo dalla figlia Fabiola e dalle sorelle Vitalina e Maria ma anche dai tantissimi amici che nutriva nella comunità codroipese.

Re.Ca.

Si è spenta a Toronto la centenaria nonna Ines

Si è spenta a Toronto Ines Nardo, codroipese d'origine.
La scomparsa aveva festeggiato nel luglio del 2002 i cento anni di vita ed era stata festeggiata in pompa magna da tutti, familiari, personale e residenti di villa Colombo, la casa di riposo della metropoli canadese dove Ines era ospitata da 14 anni e dove a causa degli acciacchi dell'età era costretta sulla sedia a rotelle.
Nella lieta circostanza del compimento dei cento anni accanto a lei si erano ritrovate la figlia Bruna che abita a Toronto e l'altra figlia Mariucci, giunta appositamente dal Trentino Alto Adige, dove risiede insieme al figlio.
Ora alle figlie accanto al dolore per la morte della mamma, a fare da contrappeso rimane indimenticabile nella memoria, la festa che le è stata tributata per il traguardo dei 100 anni.
"Quel giorno-commenta la figlia Mariuccia- mamma Ines è stata disponibile, sorridente e si è divertita moltissimo in mezzo a tutti i presenti ed io intendo ricordarla così."

Mandi, vecjo alpin

Le penne nere del Gruppo Ana di Codroipo, a quasi un anno dalla scomparsa ricordano con affetto Egidio Trevisan, spentosi a 84 anni nell'ospedale di San Vito al Tagliamento, la figura più rappresentativa degli alpini codroipesi. Classe 1917,appartenente con il grado di sergente al Btg "Vicenza" della Julia, nessuno poteva vantare come lui un passato di combattente, prima sul fronte greco-albanese e quindi lungo le ondulate steppe della Russia. Egidio amava ricordare distintamente quando il 23 dicembre del 1940 sul fronte greco, per sette volte i nemici sono partiti all'attacco e per altrettante volte sono stati respinti. In quella circostanza rimase anche ferito alla guancia con una scheggia di mortaio. È stato poi uno dei reduci di Russia scappati all'accerchiamento nella tragica ritirata di Nicolaiewka.
I combattimenti sostenuti sempre in prima linea e il suo valore gli hanno valso una medaglia d'argento, una croce al merito di guerra e una croce al valor militare. È stato alfiere della sezione delle penne nere di Udine e del Gruppo Ana di Codroipo per tantissimi anni.

In ricordo di un amico

Grazie alla benignità del direttore de "Il Ponte" posso dar voce al sentito desiderio di ricordare uno dei pochi amici che mi erano rimasti: Arrigo Pellos, da poco scomparso. Era un'amicizia la nostra nata oltre quarant'anni fa ai tavoli dell'allora "Bar 900" nell'angolo di piazza Garibaldi nei pressi della vecchia Pretura. Era lì che consumavamo gli ultimi spiccioli della giornata fuori casa inaffiando con del vino una partita di discorso e/o di carte. Un'amicizia che con il passar del tempo coinvolse le rispettive famiglie e moltiplicò i motivi e le forme d'incontro occasionate dalle varie feste e anniversari che la vivificarono e la corroborarono. Di Arrigo posso dire ch'era persona ordinata, precisa ed insieme misurata e controllata nelle parole e negli atteggiamenti,fedele e preciso nel lavoro come nella famiglia.Potrei definirlo, come chi scrive, un figlio, un rappresentante del suo tempo che ha visto il sorgere del fascismo e la sua inevitabile conclusione con la guerra a cui entrambi abbiamo partecipato ed il ritorno della democrazia che nel bene e nel male ha migliorato questo nostro paese.

Carlo Zamuner

A.C.S. Centro Studi Arti Marziali NEWS

Tell e Della Mora Campioni Regionali

Valvasone ha ospitato la manifestazione di Arti Marziali organizzata dall'Associazione Sportiva "Yoseikan Budo Valvasone – Arzene", in collaborazione con il Centro Regionale e con la F.I.Y.B. - C.N.S. Libertas. La gara, svoltasi nel Palazzetto dello Sport, ha visto la partecipazione di numerosissimi atleti e ha dimostrato quanto bene sia stato svolto il lavoro di preparazione che nella nostra Regione si sta svolgendo. L'Associazione Culturale Sportiva Centro Studi arti Marziali è sempre in bella evidenza per la prestazione dei suoi atleti. Questi i risultati per la compagnia codroipese:

Bambini e ragazzi - Kata: 1° Elias Tell; 2° Ambra Marchetti; 3° Martina Paron; 4° Veronica Stave; 4° Adriana Parisi; 4° Michele Ellero. **Randori giovanile:** 2° Elia Iop; 3° Nico Pitaccolo; 3° Manuela Bratti; 4° Samuele Tell; 5° Lorenzo Alberini; 5° Sabrina Margarit; 5° Michele Ellero. **Adulti - Kata:** 1° Marco Della Mora; 3° Maria Lisa Rossi; 3° Alessandro Peresan. **Kick Boxing Semicontact**: 3° Alessandro Peresan; 4° Marco Della Mora; 5° Massimiliano Tam. **Ken:** 4° Massimiliano Tam; 5° Marco Della Mora.

Commissione tecnica nazionale F.I.Y.B.–C.N.S.L.

Ospiti dell'Associazione Culturale Centro Studi Arti Marziali si è tenuto nel "Dojo" di Biauzzo di Codroipo uno stage di aggiornamento della Commissione tecnica nazionale F.I.Y.B. – C.N.S.L.

Presenti il M° Silvano Tomba 7° dan, direttore tecnico nazionale e i Maestri 4° dan Filippo Passon, Orzan Gianpaolo, Enea Fanin, Albiz Ermacora, Muzzio Bobbio, Marius Trenkwalder, Roberto Porro, Vincenzo Alberini.

Accordo tra Comuni per divulgare la pallavolo

La Polisportiva Femminile Rivignano-Teor ha presentato ai tifosi, simpatizzanti e genitori delle atlete le squadre di pallavolo che scenderanno in campo nella stagione agonistica 2002/2003.

Alla presenza del sig. Renzo Cecot, presidente del comitato Regionale della Federazione Italiana Pallavolo, oltre ai rappresentanti delle Amministrazioni Comunali di Pocenia, Rivignano, Teor e Varmo, sul parquet della palestra di Rivignano si sono schierate le oltre 90 atlete accompagnate dai tecnici Penka Natova, Carlo Turus, Lucio Perissutti, Comand Andrea, Anna Falaschi e Samantha Allegritti. Negli interventi delle autorità presenti, oltre a evidenziare l'importante ruolo della Società che da oltre 30 anni opera nell'ambito dello sport, grande risalto è stato dato agli accordi recentemente intercorsi tra le amministrazioni dei Comuni di Pocenia e Varmo e con la Polisportiva per divulgare l'attività pallavolistica anche in queste località. È stata questa, anche, un occasione che la Società ha avuto per esporre l'attività programmata. La squadra che parteciperà al campionato di 1° Divisione, allenata dalla ex Nazionale Bulgara Penka Natova, cercherà di ripetere e, possibilmente migliorare, quanto fatto nella passata annata sportiva.

La valorizzazione delle giovani provenienti dal vivaio, sarà un'altra prerogativa molto importante.

Nel settore giovanile, la partecipazione ai campionati Under 13 e Under 15, servirà principalmente per fare utile esperienza per il futuro, visto che le atlete che le compongono, sono quasi tutte al primo impatto con questi tornei.

La squadra Under 17, allenata da Carlo Turus, ha invece ottime possibilità di ottenere un risultato di prestigio lottando per la conquista del titolo Provinciale.

Le oltre 40 Ragazzine che compongono il gruppo del Minivolley (da 6 a 12 anni), allenata da Penka Natova, Lucio Perissutti, Anna Falaschi e Samantha Allegritti, si stanno preparando per affrontare nel migliore dei modi i tornei che tra breve andranno ad iniziare.

Alla fine c'è molto ottimismo ma anche la consapevolezza che servirà, per portare a termine quanto programmato, l'aiuto di molti ed in modo particolare quello dei genitori delle atlete.

Il Consiglio Direttivo
Polisp. Femm. Rivignano-Teor

Le tappe di Stefano Scaini verso la grande atletica

La giovane promessa dell'atletica friulana e nazionale fa il suo esordio tra i "grandi" della categoria senior-assoluti.
Reduce dai Campionati Europei di Corsa Campestre svoltisi a Pola in Croazia, domenica 8 Dicembre 2002, dove ha ottenuto un 5° posto individuale e condotto la squadra italiana junior al 3° posto finale, il giovedì seguente Stefano Scaini è stato festeggiato da una trentina di fedelissimi sostenitori con una cena tenutasi alla trattoria "Da Gallici" di Ariis di Rivignano.
Nel corso della serata è stato offerto dallo sponsor Quadruvium Gomme di Codroipo un graditissimo omaggio a tutti i presenti e, grazie alla splendida ospitalità del "principe" di Ariis Fernando I, è stata visionata la registrazione della gara di Pola commentata dal protagonista che ancora si rammaricava. Partito infatti con i favori del pronostico, dopo la medaglia di bronzo conquistata l'anno precedente in Svizzera, il giovane atleta friulano si è detto un po' deluso del 5° posto finale, ma ha promesso di regalare altre soddisfazioni ai suoi fans, nella consapevolezza che comunque la strada verso i risultati di prestigio si fa sempre più dura, visto che dal 2003 gareggerà nella categoria senior assoluti, la serie A dell'atletica.
Dopo una settimana di duri allenamenti a Brescia insieme ad atleti di livello mondiale del Fila Team (i famosi keniani), seguito dall'equipe del dottor Gabriele Rosa, è stata poi la volta dei comuni di origine dei genitori, Varmo e Camino al Tagliamento, che in due cerimonie distinte, svoltesi nella serata del 20 dicembre 2002, alla presenza di numerosi amici e tifosi hanno reso onore al maggior talento regionale dai tempi di Venanzio Ortis, che con la sua tenacia e abnegazione costituisce un esempio per tutti i giovani; i suoi sforzi infatti non sono rivolti solamente all'attività agonistica, in quanto il suo obiettivo principale per il 2003 è il superamento dell'esame di maturità per geometri a Udine, e il dover conciliare questi due gravosi impegni comporta la rinuncia a molti svaghi e distrazioni tipiche dei ventenni di oggi. Ed infatti il 31 dicembre, mentre la stragrande maggioranza dei suoi coetanei festeggiava l'anno nuovo fino a notte fonda, alle 15.30 Stefano partecipava alla Corrida di San Silvestro di Bolzano e rinunciava ai festeggiamenti di Piazza I Maggio a Udine, cui era stato invitato, per non pregiudicare l'allenamento previsto a Brescia per il giorno successivo, in preparazione per il Cross del Campaccio in programma il 6 gennaio a San Giorgio su Legnano in Lombardia.
Qui, all'esordio nella categoria senior assoluta, nella gara del cross corto ha ceduto solo all'ultimo giro, ottenendo un buon 6° posto, a pochi secondi dal quotato vincitore Perrone. Non ha invece avuto problemi ad imporsi la domenica successiva 12 Gennaio nella corsa campestre regionale Città di Casarsa, dove, sempre nel cross corto, ha staccato di ben 39" il secondo classificato,

il marocchino Mahjoubi. Naturalmente il maggior talento friulano del mezzofondo non poteva mancare nella staffetta podistica che ha portato la fiaccola delle Universiadi invernali 2003 da Roma a Tarvisio ed infatti Stefano ha percorso uno degli ultimi tratti di questo cammino portandola da Osoppo a Gemona nella mattinata del 16 Gennaio, poche ore prima della cerimonia d'inaugurazione della manifestazione universitaria. Questo è stato comunque solo un piacevole intermezzo, che per un giorno ha interrotto i duri allenamenti in vista dei numerosi impegni della stagione crossistica invernale che avrà il suo culmine con i Campionati del Mondo di Losanna del 29 Marzo prossimo dove Stefano vuole assolutamente vestire la sua prima maglia azzurra "con i grandi".

Marco Colavitti

Tra infortuni e malasorte stenta a decollare il Team Biancorosso

Facciamo il punto sul calcio Codroipo, al giro di boa del campionato. L'AC Codroipo, per iniziare una stagione calcistica più fruttuosa rispetto alla precedente, aveva nel corso dell'assemblea dei soci, rinnovato il consiglio direttivo, allargando il numero dei dirigenti da nove a undici, come è previsto dallo Statuto. L'operazione ha portato nuovi entusiasmi e persone più motivate nella conduzione societaria. Ai nastri di partenza dell'anno sportivo 2002-2003 questo il nuovo organigramma della società calcistica: Gino Sambucco, presidente onorario; Bruno Rebellato, presidente; Manlio Pasqualini, vicepresidente vicario; Gianluigi Gurizzan, vicepresidente; Angelo Paglia, segretario; Elvio Rinaldi, tesoriere; Luciano Bragagnolo, Romano Cozzi, Cristina Dreosto, Gaetano Martinelli, Valter Nadalin, Daniele Salvador, Gianni Sambucco, Sergio Scodellaro, Giuliano Quagliaro, consiglieri. È stato chiamato a ricoprire il ruolo di responsabile del settore giovanile l'esperto Ernesto Bragagnolo. Il presidente Rebbelato nel programmare il nuovo assetto della prima squadra si è trovato di fronte alla necessità di sostituire l'allenatore Alberto Della Savia che aveva rinunciato all'incarico, dopo aver portato la compagine al quinto posto in classifica e ai play-off nel campionato di prima categoria girone A nella stagione scorsa. La conduzione tecnica della squadra maggiore è stata affidata al nuovo allenatore Paolo Miano, ex-giocatore dell'Udinese e Napoli, con un trascorso di tutto rispetto nel campo professionistico. Il neo-allenatore è giunto a Codroipo con ottime credenziali avendo portato l'undici del Gonars dalla prima categoria all'Eccellenza. In seno alla prima squadra si è registrato un buon movimento tra i giocatori che hanno lasciato la casacca biancorossa e quelli che sono stati inseriti nella rosa. Si sono trasferiti il portiere Moro, alla Sacilese; l'attaccante Luc al Varmo, il centrocampista Lunardelli al Pocenia; il difensore D'Anna e il centrocampista Toppano al Camino al Tagliamento e il centrocampista Di Lenarda al Sedegliano. Sono giunti a rimpolpare le

fila del Codroipo la punta Pentore dal Gonars, il centrocampista Toneatto dal Bertiolo, la mezzapunta Citossi e la punta Tempo dal Futura, il portiere Martincigh dalla Sangiorgina di San Giorgio di Nogaro; il centrocampista Schiavo dalla Sanvitese; il centrocampista Mottes dalla Valnatisone; il centrocampista Di Filippo dal Basiliano. Con questi inserimenti di valore la dirigenza codroipese era convinta d'aver messo in piedi una buona compagine in grado di battersi per la supremazia nel girone. Purtroppo non ha fatto i conti con il fattore sfortuna, legata ad una serie impressionante d'infortuni. Dopo la preparazione, già nelle gare di Coppa Regione il complesso allenato da Miano, ha dovuto privarsi di pedine importanti per incidenti di gioco. Illeni e compagni hanno dovuto iniziare il campionato in situazione di piena emergenza. Poi nell'arco della prima parte del torneo la catena si è allungata: ai vari Citossi, Toneatto si sono aggiunti via via gravi infortuni di Tonutti, Rossit e Varone. Per questi motivi Miano non è quasi mai riuscito a far scendere in campo la formazione-tipo. Si spera che con l'anno nuovo i colori biancorossi possano essere baciati dalla buona sorte e che il Codroipo possa conquistare posizioni.

Pallavolo femminile per tre comuni: Bertiolo, Camino, Codroipo

Atlete, familiari, dirigenti, autorità civili e sportive si sono ritrovati per portare alto il nome del Volley che è riuscito a riunire atlete di tre comuni, Bertiolo, Camino, Codroipo. Ai saluti e ai ringraziamenti agli sponsor del Presidente del sodalizio, Guido Franco Monego, si sono alternati gli apprezzamenti dei sindaci di Codroipo Boem e dell'Ass. allo sport Bianchini, del Sindaco di Bertiolo Battistutta e dell'Ass. allo sport Della Mora, del Vice Sindaco di Camino Pavone, del Cons. regionale Di Natale, del Cons. Federale Nazionale Fipav Bunello, del Cons. Comitato regionale Zilli e del Presidente Comitato Provinciale Catarossi.

Il Presidente Monego ha puntato l'attenzione sulle iscrizioni che sono rimaste invariate nonostante la mancanza di pubblicità e l'apertura della piscina nonchè sui risultati ottenuti dalle varie squadre: Minivolley under 13, under 15, under 17 e la Serie D, presente nel Campionato Regionale.

Simpatica la classifica dei genitori votati al concorso "vota il genitore" per la costanza, la disponibilità e la tifoseria. Premiati, dunque, con una targa Maurizio Tomadini, Marco Cipriani e Leandro Moro. Premiati altresì i tifosi provenienti dalle località più lontane: Attilio Serafin, pugliese e Alessandro Di Giacomo di Roma. Non è mancato lo spazio per la solidarietà e, per il secondo anno, la Pallavolo è riuscita ad adottare due bambini boliviani, Rosalia ed Elia. Infine, il momento conviviale offerto dai fratelli Macor, ha aperto in bellezza e con i migliori auspici il 2003, un anno carico di aspettative per la Pallavolo femminile presente in tre comuni del Medio Friuli.

Pierina Gallina

BERTIOLO

Al via la 54ª Festa del Vino

Incentrata attorno all'edificio rustico denominato Enoteca e recentemente acquisito della Pro Loco "Risorgive", sta per iniziare la 54ª edizione della "Festa del Vino", importante appuntamento enogastronomico che si svolge annualmente nel mese di marzo a cavallo della ricorrenza religiosa di S.Giuseppe. Nata nel 1950 si é continuamente sviluppata apportando opportuni adeguamenti allo stile ed alle esigenze del pubblico.

Caratteristica peculiare fin dalla nascita è stata, e lo è ancora oggi, l'allestimento dei tipici chioschi per la mescita del vino e dei prodotti agro-alimentari locali lungo le vie del paese, in modo da rendere la manifestazione unita in modo biunivoco al paese che vive questo evento annuale con molta partecipazione ed attesa. Per dare un impulso di novità, nel 1984, nasceva la Mostra concorso vini Doc, denominata "Bertiûl tal Friûl", alla quale inizialmente partecipavano solamente i vini appartenenti al Consorzio per la tutela vini Doc Friuli Grave. E' stato subito evidente quanto questa scelta fosse troppo limitativa, dalle stesse aziende perveniva un sollecito di ampliamento, così, nel tempo, la Mostra è stata estesa ad un numero sempre maggiore di consorzi ed aziende vitivinicole. Per l'edizione 2003 è prevista la partecipazione di una cinquantina di aziende , dei consorzi per la tutela dei vini Doc Friuli Annia, Aquileia, Grave, Isonzo, Latisana, ricoprendo gran parte del territorio regionale. Per promuovere la manifestazione e la Mostra Concorso vini Doc, giunta alla 20ª edizione, si prevede di realizzare quanto attuato nelle precedenti edizioni con un buon successo. Come lo scorso anno, la selezione dei vini partecipanti alla Festa e la scelta dei vini più meritevoli, si terrà a Bertiolo presso la sala convegni dell'Auditorium. Questo fondamentale passaggio sarà operato dall'Assoenologici sez.F.V.G. che si è resa disponibile a segnalare i vini più pregiati, permettendoci di mantenere al Concorso e alla Festa un ottimo livello qualitativo. Anche nella prossima edizione della Festa del Vino si ripeterà, alla luce delll'ampio consenso ottenuto, il Premio "Vini Doc per un friulano Doc". Detto premio, che viene assegnato da un speciale Commissione incaricata guidata dal Presidente Mondiale degli enologi-enotecnici Pietro Pittaro, sarà attribuito alla persona che si distinguerà tra le altre, per il lavoro, per il contributo alla conoscenza del vino e della cultura friulana e per un particolare attaccamento alla nostra terra.

Sarà predisposta nella cornice della caratteristica enoteca una sala dove sarà possibile degustare i vini delle Città del vino di tutta Italia che aderiranno all'iniziativa promozionale intrapresa in collaborazione con l'amministrazione comunale. Si prevede di realizzare, come nelle passate edizioni, un programma di contorno che apporterà alla festa un carattere ancora più ampio. Ci sono, dunque, tutte le premesse perché anche quest'anno la "Festa del vino" di Bertiolo richiami migliaia di persone dal Friuli, delle regioni confinanti e dai vicini Paesi esteri Austria e Slovenia.

Solidarietà per i bambini del Molise e delle pendici dell´Etna

A Bertiolo l´iniziativa "Bottiglie di solidarietà" ha fatto registrare un notevole successo. La proposta, coordinata dall'associazione nazionale "Città del vino", si è posta come finalità la raccolta di fondi a favore dei bambini del Molise e di quelli che abitano alle pendici dell´Etna. La raccolta è stata resa possibile ponendo in vendita delle bottiglie di vino messe a disposizione dai produttori locali dei vari comuni facenti parte dell'associazione. Anche il comune di Bertiolo, in collaborazione con la pro loco Risorgive, ha aderito all'iniziativa organizzando, nell´ambito delle varie manifestazioni in programma durante il periodo natalizio e nel primo mese dell´anno, degli stand in cui sono state proposte al pubblico le "bottiglie di solidarietà". L´iniziativa ha avuto un grosso successo. Tanta gente ha aderito con favore a questa forma di aiuto per quelle popolazioni che per calamità naturali si sono ritrovate in difficoltà.

54ª FESTA DEL VINO

BERTIOLO DAL 14 AL 23 MARZO

Venerdì 14

- **Ore 19.30** presso ENOTECA cerimonia di apertura della "54ª FESTA DEL VINO" con saluto agli intervenuti.
- Consegna attestati alle Aziende Vitivinicole presenti alla "20ª Mostra Concorso Vini D.O.C."
- Consegna del Premio "BERTIÛL TAL FRIÛL" al vincitore assoluto dell'edizione 2002.
- Consegna del premio "VINI D.O.C. PER UN FRIULANO D.O.C.".
- Taglio del nastro al suono della Filarmonica "LA PRIME LÛS" di Bertiolo.
- Apertura chioschi caratteristici ed enoteca.
- **Ore 21:00** inaugurazione mostra d'arte del maestro Ernesto MITRI
- Sul palco in piazza PLEBISCITO, nella tarda serata, si esibirà il gruppo "GLI ECLISSI".
- Sul palco in piazza MERCATO, serata LIVE con il gruppo " ALTATENSIONE " (cover - pop - dance)- elementi della band di Elisa.

Sabato 15

- Nella serata apertura chioschi caratteristici ed enoteca.
- Sul palco in piazza PLEBISCITO si esibirà il gruppo "MOBY DIK" musica anni 60/70.
- Sul palco in piazza MERCATO serata giovane con la DISCOTECA "SUMMER TIME DANCE TOUR" con RAGAZZE IMMAGINE by Full Service Agency.
- **Alle ore 21.00** presso la Palestra Comunale delle Scuole Elementari proiezione del film "GLI ULTIMI" di P. David Maria Turoldo, ingresso libero, in collaborazione con il P.I.C. del Medio Friuli ed il Circolo Lumiere.

Domenica 16

- Dal mattino 18° MERCATO-FIERA di SAN GIUSEPPE con bancarelle lungo le vie del paese.
- **Ore 12.00** in piazza presentazione a cura del Commendator Enzo Driussi de "IL PANE PER LA VITA" assaggi offerti dai panettieri locali. L'offerta libera raccolta sarà destinata a sostegno della "Ricerca sul Cancro".
- **Dalle ore 14.30** in Piazza Plebiscito pomeriggio folcloristico con il gruppo "I FOLKETITRAI".
- **Dalle ore 14.30** in Piazza Mercato pomeriggio con l'orchestra "I CADILLAC".
- Sul palco intrattenimento con "I PAPU".
- Presso i chioschi intrattenimento con gruppo itinerante.
- **Dalle ore 15.00** presso area Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore sarà proposta l'iniziativa "Un cavallo per Amico" con brevi percorsi guidati per ragazzi ed adulti alla scoperta di Bertiolo, manifestazioni a cura "dell'Associazione Friulana Amici del Cavallo".
- Apertura Biblioteca civica al pubblico dalle ore 14.00 alle 17.00; alle ore 15.00 spettacolo di animazione per bambini e ragazzi a cura del gruppo "Ches di favole a merenda".
- Formaggio in piazza, degustazione a cura della Pro Loco.

Mercoledì 19

- Nel pomeriggio degustazione guidata con gli allievi dell'I.T.A. di Cividale del Friuli.
- **Alle ore 20.30** presso la sala Consiliare incontro tecnico di viticoltura per gli Agricoltori.

Venerdì 21

- In serata apertura chioschi caratteristici ed enoteca.
- Sul palco in piazza PLEBISCITO si esibirà il gruppo "CARISMA" musica anni 60/70.
- Sul palco in piazza MERCATO serata LIVE con il gruppo "LA MENTE DI TETSUYA" direttamente dal Maurizio Costanzo Show genere musicale CARTOONS.

Sabato 22

- Nella serata apertura chioschi caratteristici ed enoteca.
- Sul palco in piazza PLEBISCITO si esibirà il gruppo "I COVERLAND" musica anni 70/80.
- Sul palco in piazza MERCATO serata giovane con la DISCOTECA "SUMMER TIME DANCE TOUR" con RAGAZZE IMMAGINE by Full Service Agency.
- **Ore 21.00** presso Auditorium Comunale SERATA TEATRALE in collaborazione con la compagnia teatrale "CLAR DI LUNE" di Bertiolo.

Domenica 23

- Dalle prime luci dell'alba, apertura Mostra Ornitologica e concorso canoro "PÈL E PLÙME" in collaborazione con il gruppo Migratoristi di Bertiolo, bancarelle lungo le vie del paese. Nel piazzale antistante la Scuola Statale dell'Infanzia esposizione di falchi a cura del GRUPPO FALCONIERI.
- **Ore 8.30** presso piazza Mercato iscrizioni al "4° RADUNO 4x4 DELLE RISORGIVE" a cura del GFI di BERTIOLO OFF ROAD.
- **Ore 10.00** presso area Municipio 5° MOTORADUNO a cura del "MC Mulinars", con la partecipazione nel pomeriggio premiazioni.
- **Ore 10.30** presso "BAR CENTRALE" concorso "DOLCI TIPICI", l'offerta libera raccolta sarà destinata a sostegno della "Ricerca sul Cancro".
- **Ore 11.30** in piazza "UNA VITE PER LA VITA" distribuzione di barbatelle a cura dei "Vivai di Rauscedo" iniziativa a favore della "Ricerca sul Cancro"; distribuzione di piante forestali a cura dell'Associazione "La Marculine".
- **Ore 12.00** in piazza premiazioni gara di pesca sportiva a cura della S.P.S. "Murena" di Bertiolo.
- Dal mattino piazzale Scuola dell'Infanzia esposizione di quadri da parte del gruppo Quadrivium.
- **Alle ore 15.00** presso l'Auditorium Comunale 1° Festival della magia spettacolo di magia per BAMBINI.
- Sul palco in piazza PLEBISCITO si esibirà il gruppo "WITZ Orchestra" musica Cabaret.
- Sul palco in piazza MERCATO pomeriggio folkloristico con complessi bandistici in collaborazione con la Filarmonica "LA PRIME LÛS" di Bertiolo.
- **Dalle ore 15.00** lungo le vie del paese spettacolo a cura del gruppo Sbandieratori di Cordovado.
- In serata premiazioni, estrazione della lotteria e chiusura della 54ª edizione della FESTA DEL VINO.

Enoteca

- Presso piazza Plebiscito, in una caratteristica cantina, sono esposti i vini presenti al 20° CONCORSO VINI "BERTIÛL TAL FRIÛL". A tutti gli assaggiatori è riservato un calice con lo stemma della festa.
- L'enoteca rimane aperta tutta la settimana dalle ore 18.30 alle ore 21.00.
- Degustazione spumanti ed uvaggi provenienti dalle Zone D.O.C. Friuli ANNIA, AQUILEIA, GRAVE, ISONZO, LATISANA. - Esposizione vini appartenenti alle "CITTA' DEL VINO" Nazionali.

Iniziative

- Mercoledì 19 marzo nel pomeriggio degustazione guidata con gli allievi dell'Ist. Tec. Agrario di Cividale del Friuli.
- Mercoledì 19 marzo **alle ore 20.30** presso sala Consiliare incontro tecnico di viticoltura per gli Agricoltori.

Mostre

- Mostra d'arte "Ernesto MITRI" 1° Piano Scuola dell'Infanzia - "Parussini Federico" mostra di pittura dal titolo "OMAGGIO ALLA CIVILTA' CONTADINA DEL FRIULI" - "Università della terza età" esposizione di lavori eseguiti a mano - Mostra del Merletto al Tombolo. Mostra di lavori a maglia. Mostra di lavori a uncinetto - Mostra di disegni degli alunni della 3ª delle Scuole Elementari di Bertiolo e Camino al Tagliamento sul tema "Ho sognato un Cavallo" a cura dell'Associazione Friulana Amici del Cavallo.
- "Antonio Pituello" paesaggio in miniatura - Mostra delle rose di carta.
- In Piazza Plebiscito Stand dei prodotti tipici locali a cura della Coldiretti.

Ragazzi

- Luna Park presso l'area Auditorium Comunale.
- Animazione per bambini presso area biblioteca civica domenica 16 marzo **dalle ore 15.00**.
- Spettacolo di magia presso Auditorium Comunale domenica 23 marzo **alle ore 15.00**.

Beneficenza

- Pesca di beneficenza a cura dell'Associazione Sportiva e della Pro Loco di Bertiolo.
- Lotteria a cura della Pro Loco e del Coro Juvenes et Pueri Cantores di Bertiolo.
- Pozzo di San Patrizio iniziativa a cura del Gruppo Caritas.
- Concorso Dolci Tipici, il pane per la vita, una vite per la vita sono iniziative a favore della Ricerca sul Cancro.

CAMINO

Donato il pulmino alle parrocchie

Il comitato tra le associazioni caminesi, coordinato da Luciano Commisso, ha raggiunto in pieno il suo obiettivo donando un pulmino alle parrocchie di Camino e Bugnins. Il mezzo, un Ducato nove posti dotato di tutti i comfort è stato donato con una significativa cerimonia cui hanno presenziato i parroci Don Riccardo Floreani e Don Antonio Raddi, il Sindaco Gregoris, l'Ass. provinciale ai trasporti Marchetti e il Cons. regionale Di Natale. La prima corsa, con giro del fiume Varmo, è stata effettuata dai parroci insieme ai chierichetti.

Don Floreani e Don Raddi hanno espresso la loro gratitudine al Comitato, al Comune, alla Provincia per la sensibilità dimostrata verso l'utenza che beneficerà del pulmino. Molte sono, infatti, le esigenze di trasporto degli anziani, di cui si occupa principalmente il Gruppo "Stin Insieme" ma anche dei ragazzi e dei giovani. "Il pulmino è uno

strumento che servirà a sostenere gli incontri tra persone – sottolinea Don Raddi – ed il suo utilizzo sarà soggetto ad una oculata programmazione".

I super del 1952

Eccoli in posa i "super" del 1952, intenti a festeggiare degnamente il loro mezzo secolo nel cuore di Camino. Dopo la S. Messa sono stati ricevuti con tutti gli onori e le specialità tipiche dai "Salvestri" del "Borc dai Siôrs".

Tanta è stata la gioia dello stare insieme che l'appuntamento è stato già fissato per il prossimo anno.

Festeggiato Scaini, due volte campione del mondo di corsa campestre

Stefano Scaini, classe 1983, residente a Udine ma con origini caminesi e varmesi, per la seconda volta è campione del mondo di corsa campestre. E, ancora una volta, è stato degnamente festeggiato a Pieve di Rosa, nella casa natale della madre Eleonora Zamparini, attorniato dai suoi fans, in primis lo zio Giuseppe, dai sindaci di Camino Gregoris, di Varmo Vatri e dal vice-sindaco Ferro, dall'allenatore Rover e dai compagni di squadra dell'Atletica Brugnera di cui fa parte.
Scaini non si dà arie da campione e si limita a regalare il suo ineguagliabile sorriso quando i tecnici lo definiscono "l'unico talento italiano della categoria juniores di atletica dalle caratteristiche tipiche anglosassoni". I ripetuti titoli mondiali sono stati ampiamente meritati dato che Stefano non si risparmia e si allena ogni giorno qualunque sia la condizione del tempo.
In occasione della festa in suo onore, Scaini ha ricevuto il riconoscimento ufficiale del Sindaco di Camino, Gregoris con l'attestazione di stima dell'Amministrazione comunale e della comunità caminese.

Musica e poesia gemellate con la ristorazione

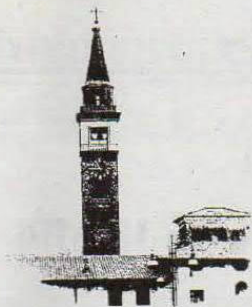
In un noto ristorante di Glaunicco è stata promossa una serata di poesia e musica friulana, davanti ad un attento e numeroso pubblico.
Con vista sulla ruota del mulino, hanno dato voce ai loro versi cinque poeti friulani, Angelo Pittana, Giacomina De Michieli, Irene Urli, Franca Mainardis, Pierina Gallina, accompagnati dal Gruppo "Armonie Furlane".
Versi e coro si sono trovati subito in una sintonia tale da creare un'atmosfera quasi magica, dove l'emozione ha giocato istintivamente il ruolo da regista.
Al plauso espresso dal sindaco Gregoris e da Gino Del Negro, promotore della serata, ha fatto seguito la parte conviviale ispiratrice di futuri incontri e gemellaggi poetici.

FLAIBANO

Lieti eventi record

A Flaibano bilancio positivo per quanto riguarda il movimento demografico nel 2002. Da sottolineare che su 1.186 residenti si sono registrati nell'ultimo anno ben 18 nuove nascite, una percentuale di oltre il 15 per mille, dato che non trova eguali in altri comuni della regione. A una differenza positiva di 11 unità tra nati e morti, si aggiunge uno scarto sempre positivo, tra immigrati ed emigrati di 15 unità, che porta a un totale di 26 residenti in più al 31 dicembre scorso, rispetto a dodici mesi prima, con un aumento della popolazione del 2,2%. Percentuali demografiche decisamente al di sopra della media, soprattutto per un Comune di ridotte dimensioni, che dimostrano che a Flaibano è buona la qualità della vita come del resto la politica adottata dall'ente locale in questi anni. Lo sforzo avviato per far crescere le zone residenziali nel territorio è stato realizzato grazie alla rivisitazione generale del piano regolatore con l'introduzione di clausole che facilitano lo sviluppo dell'edilizia residenziale. È funzionante dal primo gennaio 2002 un asilo nido comunale gestito in convenzione con una cooperativa. Un altro fattore che ha favorito l'incremento demografico è dovuto alla valorizzazione delle realtà scolastiche locali: la scuola elementare a tempo pieno una delle prime in regione e la materna comunale gestita con il supporto di personale religioso. In paese poi non mancano le continue iniziative di carattere socio-culturale e sportivo che offrono a tutti scelte di qualità.

Il calendario della gente

Seguendo la tradizione, anche quest'anno, la commissione di gestione della biblioteca civica di Flaibano ha dato alle stampe il suo "Lunari da la int di Flaiban e San Duri", intitolato "In chel dì da lis mes gnocis..." Il calendario mette in vetrina, mese per mese, le fotografie dei ricordi delle nozze della piccola comunità, nel corso di un secolo.
Ogni facciata rappresenta quasi un decennio che inizia dai primi anni del Novecento fino ai giorni nostri. Il calendario viene distribuito a tutte le famiglie di Flaibano e di S. Odorico e spedito a quanti vivono lontano dal loro paese natale o di adozione sia in Italia che all'estero ma che non hanno dimenticato il loro paese d'origine.

LESTIZZA

Il programma dell'attività culturale ai Colonos

L'associazione culturale i Colonos di Villacaccia ha varato il programma d'attività "In file 2003" fino a fine marzo. Venerdì 14 febbraio, alle 20.30, serata musicale con il Dramsam Ensamble di Paolo Cecere e Alessandra Cossi e Campi brusciati di Elisabetta Novello.
Domenica 23 febbraio alle 14.30 il gruppo di ricerche storiche e archeologiche Aghe di Poç di Pozzuolo in collaborazione con l'associazione culturale Il Tomat di Buia presenteranno "Antics mistirs di fuc". Nella ricorrenza della rivolta contadina del giovedì grasso, del 27 febbrario del 1511, giovedì grasso del 27 febbraio del 2003, alle ore 19 ai Colonos ci sarà La grande fieste dal fuc, serata a sorpresa con racconti e frottole, musica folle, fuochi di ieri e di oggi con la regia di Massimo Somaglino.
Venerdì 7 e sabato 8 marzo, alle 20.30, spettacolo teatrale in prima nazionale "Il fum d'arint" con la regia affidata ad Anna Gubiani.
Venerdì 21 marzo alle 20.30 incontro sul tema "Cjapitui di fuc ta la storie furlane", lezione itinerante a cura di Tito Maniacco, letture dell Civica Accademia d'arte drammatica Nico Pepe di Udine e brani cantati del Coro polifonico "Città di Pordenone"diretto dal maestro Mario Scaramucci.

RIVIGNANO

Una collettiva d'alto livello

Mai una collettiva di tale livello è stata organizzata a Rivignano, grazie agli amici della classe 1947, da tempo costituitisi, con fini culturali, in sodalizio denominato "47 e gruppo misto", diretto dal prof. Alberto Salvador ma in particolare grazie ad Alberto Nardini, il cui padre Luigi (Gigi), grossista in prodotti alimentari, era intimo amico del sig. Duilio Dal Fabbro, di Cappella Maggiore (TV) suo fornitore dal 1975 e proprietario della collezione privata di opere di artisti, di fama nazionale e internazionale, di grande interesse, esposte proprio in ricordo di Gigi.

Proposti in mostra, nell'ampia sala consiliare del municipio, all' apertura della collettiva sono stati ammirati da un'ottantina di presenti (fatto eccezionale, è il caso di dirlo) affascinanti componimenti di artisti con prevalenza friulani e veneti del secondo Novecento: un affresco su tela (senza titolo) di Giorgio Celiberti, una pittura su tela di Mario Schifano (scuola romana), un'acquaforte su zinco di Zigaina (La sera nel vigneto), un informale olio su tela (Emerging II) di Erminio Vedova, un coloratissimo olio di Renato Borsato (Rose d'autunno), un Mario Scialoja (senza titolo) con soggetti in rilievo, esterni e dell'ancora figurativo Carmelo Zotti (Sfinge con figura) con l'onnipresente immagine, una tempera su tela (Tumulto) di Cillo ricca di movimenti che parte da suggestioni futuriste, un olio su tela (Composizione) di Armando Pizzinato e tante altre opere di Beraldo, Colletti, Dalla Zorza, Davanzo, Dinetto, Gianquinto, Guidi, Ravenna, Roma, Saetti, Santomaso e il nostro Renzo Codognotto di Codroipo

(Neve a Montmartre) una delle numerose e tenui composizioni che parlano della Parigi autunnale e invernale, riportate nel libro "La mia Parigi" per le quali ha ricevuto le congrutalioni del presidente francese Jacques Chirac e del sindaco di Parigi Jan Tiberi.

Nell'occasione la prof.ssa Lorena Gava, (vedi foto), insegnante di storia dell'arte nell'Ist. Turistico di Conegliano, ha tenuto una prolusione sull'arte pittorica del secondo Novecento, prendendo come esempio le immagini esposte in sala.

Ad un uditorio attento ha parlato dell'astrattismo, arte mai staccata dall'evoluzione della società, che sfocia in altre correnti, in rottura della forma sì, ma in un'arte che paradossalmente vuole avvicinarsi a noi con una lettura personale, con emozioni interpretative. "Noi facciamo fatica ad accostarci al presente - ha affermato - invece il presente ha molto da dire, c'è solo che richiede un intervento attivo per spingerci ad analizzare l'opera nuova e scoprire le emozioni che essa ci dà". La bella manifestazione è stata brillantemente diretta da Alberto De Stefani e s'è conclusa con l'intervento di Dal Fabbro che, dopo aver ricordato l'affetto che lo univa al defunto Gigi, ha offerto alla vedova signora Ida Nardini Pelizzari, lì presente, un mazzo di fiori, destando ovviamente la commozione dei presenti, espressa con lunghissimi applausi.

Ermes Comuzzi

TEATRO

La "Rassegna del Teatro comico" patrocinato dall'Associazione Teatrale di Udine, dalla Società Filologica Friulana e dal Gruppo Ricreativo Drin e Delaide di Rivignano, ha iniziato le esibizioni dell'anno 2003 il 18 gennaio con la Compagnia Teatrale Clâr di Lune di Bertiolo con la commedia "Menu: la quere dai cogos". Sabato 1mo febbraio, il Gruppo Teatrale della Loggia di Udine s'è presentata con "5 X una" di Enrico Luttmann. Il 15 febbraio, sempre nell'Auditorium comunale, la Compagnie Filodramm. di Flagogna Il Grifone presenterà "Non ti conosco più" di Aldo De Benedetti. La rassegna si concluderà Sabato 1mo marzo con "Il trovatore" di Pietro Zorutti, con l'introduzione dei "Mistirants" di Alviero Negro, della Compagnie Teatrâl di Codroip.

L' "A.T.E.R. consegna 12 nuovi alloggi ad Ariis

Già il 7 dicembre del 1997 su "Il Messaggero Veneto" scrivevamo che l'IACP, ora Ater (Agenzia Territoriale per l'Edilizia Residenziale), aveva ottenuto dalla Regione 1.800 milioni di lire per la costruzione di 8 alloggi sulla vecchia zona di Ariis denominata "Borgo della latteria", indicata dall'allora Amministrazione Comunale retta dal sindaco Franco Bertolissi, secondo un piano regolatore particolareggiato.

E proseguivamo: "Sarà una interessante palestra di progettazione nel campo della ricostruzione architettonica di un borgo antico. Rimaniamo dunque in attesa di vedere secondo quali princìpi

sarà impostato il progetto di ricostruzione. Siamo certi che, ricalcando la vecchia disposizione degli edifici e richiamando antiche linee, oltre ad arricchire il già notevole patrimonio ambientale di Ariis, il borgo sarà oggetto di studio per futuri lavori di ricupero e salvaguardia storico-architettonica".

Oggi, a opera completata, constatiamo con vero piacere che, grazie alla sensibilità dell'autore del progetto, arch. Rinaldo Toson dell'Ater di Udine, della Edilcoop Friuli di Gemona e collaboratori, l'edificio residenziale ben si armonizza con le realtà architettoniche dell'Ariis signorile e con richiami alle caratteristiche dell'antica corte su cui si erge e nella quale si accede attraverso un arco del '700. Il costo si è elevato da 1.800 a 2.300 milioni di lire, ma anche gli alloggi sono aumentati da 8 precedentemente programmati a 12 dignitose unità così ripartite: n.1 alloggio a una camera, n. 9 a due camere e due a tre camere. Così, Venerdì 6 dicembre alle ore 11, sono stati consegnati da parte dell'Ater i 12 alloggi agli assegnatari tra i quali 3 italiani provenienti dall'Argentina. Alla consegna delle chiavi erano presenti Federico Fant direttore dell'Ater che ha informato il pubblico convenuto, sull'iter dell'opera, Graziano Pizzimenti presidente del consiglio direttivo dell'Azienda, Fausto Deganutti vice presidente, Rinaldo Toson progettista, Gianfranco Apollonio direttore dei lavori, Fabrizio Feruglio assistente ai lavori, il sindaco Paolo Battistutta e il parroco don Adolfo Pituello per la benrdizione del complesso residenziale e altri dell'Ater che, dopo i discorsi di rito, si sono intrattenuti con i nuovi inquilini.

Er. Co.

Una targa in onore di Evelina Giulio e 11 bambini

Nel numero d'ottobre 2002 "Il Ponte" ricordava la tragica morte, causata da una bomba sganciata da un aereo alleato il 23 dicembre 1944, dell'allora ventiquattrenne rivignanese Suor Maria figlia della carità, al secolo Evelina Regina Giulio, insieme a 11 bambini da lei assistiti nell'accogliente "Casa dei vetri" di San Silvestro, frazione di Curtatone, sfollati durante l'ultimo conflitto dall'Istituto Bonolis di Mantova per essere più al sicuro. Ebbene, dopo 58 anni e proprio il 23 dicembre 2002, l'Amministrazione comunale di Curtatone ha voluto scoprire nello stesso edificio della tragedia, che oggi porta il nome di "Casa del sole", una targa marmorea in ricordo di Evelina e dei piccoli sfortunati.

Alla cerimonia sono intervenuti i parenti delle giovani vittime e quelli di Evelina: le sorelle Elfia, Alcisa, Madrilena, i nipoti Sonia Tonizzo col marito Siro Bergomas giunti da Rivignano e Luciano e la signora Maria Testa Mazzoni di Curtatone, unica bimba superstite (vedi foto indicata con freccia vicino alle sorelle di Evelina).

Il sindaco di Curtatone, Cesare Rubini, ha aperto la cerimonia invitando tutti a concentrarsi sulla tragedia per evocare la pace tra le nazioni del mondo, perché ciò non succeda più. L'avvenimento è un fatto storico che va scritto e messo vicino agli altri, ha aggiunto - che fanno parte del nostro passato, della nostra storia. Il concetto è stato ribadito dal vicesindaco e assessore alla cultura Ezio Gatti, principale promotore della cerimonia che, dopo aver ringraziato la sig.ra Sonia Tonizzo e tutti quelli che hanno collaborato al buon esito dell'incontro ha aggiunto: "Una vera comunità come la nostra può definirsi tale solo se è custode del proprio passato a cui fa parte anche ciò che è accaduto nella "Casa dei vetri" nel lontano 1944...Un evento fatale che lo aggiungiamo a tutti gli avvenimenti che hanno segnato la nostra gente, tra i quali la battaglia di Curtatone e Montanara, i martiri di Belfiore e altri fatti storici avvenuti nella nostra terra durante il Risorgimento".

Dopo aver elencato i nomi dei morti ha chiuso dicendo che se anche son passati 58 anni dal 1944, non è mai troppo tardi per onorarli. Ora riposano in una tomba nel cimitero monumentale di Mantova. Alla fine è stata scoperta la targa al suono di una tromba con le note del "Silenzio" destando una raccolta commozione nell'animo di tutti i convenuti.

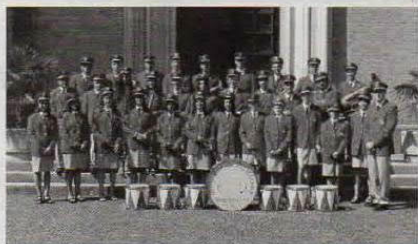
Er. Co.

Concerto di Natale

Il concerto di Natale, in programma sabato 28 dicembre presso l'Auditorium comunale di Rivignano, ha visto protagonista della serata la locale Banda dello Stella, sotto la direzione attenta e precisa del m.o Flavio Sgubin, che abbiamo già avuto modo di applaudire, anche come ottima tromba nel Gruppo d'ottoni "Friuli Venezia Giulia", esibitosi la settimana prima durante il concerto "Aria di Natale" nella chiesa parrocchiale di Flambruzzo. Oltre alla Banda hanno animato la serata il soprano Francesca Moretti e la Corale Varianese diretta dalla m.a Michela Gani. Sono state proposte pagine tipicamente natalizie tra cui Adeste Fideles e Holy Night dove la fusione delle voci del soprano e della Corale Varianese con le note della Banda dello Stella è stata particolarmente indovinata ed apprezzata dal numeroso pubblico presente in sala, che ha lungamente applaudito l'esecuzione complessivamente nitida, equilibrata, scorrevole e spigliata.

Felice Picunio

Nuove divise per la Banda Primavera

Con i recenti appuntamenti che l'hanno visto protagonista, come il Concerto al Nuovo Anno e la serata-incontro sulla didattica musicale dal titolo "Crescere con la Musica", per la Banda Primavera è ora il tempo dei bilanci di fine anno e dei programmi per il 2003. Nell'annuale Assemblea il Presidente non ha mancato di sottolineare le oltre 40 uscite musicali svolte nel 2002, il potenziamento dell'organico strumentale con l'ingresso di ben 8 nuovi giovani strumentisti nel gruppo, l'acquisto di un clarinetto basso e l'incremento dell'attività della Scuola di Musica, il rinnovo delle divise sociali e il trasferimento nella nuova sede sociale in via Manzoni 6. Questo passaggio (provvisorio, visto che l'associazione resta in attesa di un prossimo necessario ampliamento!) è stato possibile grazie all'impegno dimostrato da componenti e genitori che si sono adoperati per il recupero dei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

In seguito ai risultati delle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali, il Presidente uscente Marco Macor, ha annunciato la propria volontà di lasciare. Il nuovo direttivo della Banda Primavera dunque è così composto: Doriano Odorico (Presidente), Fabio Di Luca (Vice Presidente), Riccardo Paron (Segretario), Ivana Zatti, Marco Macor, Antonio Miolo e Carlo Paron (Consiglieri), Manuela Bergomas, Michele Mauro ed Arrigo Pestrin (Revisori dei Conti).

Riconfermato il Direttore del complesso bandistico, il m.o Simone Comisso.

"In alto i calici !" ...Per la terza età

"Nel brindisi di Natale che facciamo oggi, mi sento in dovere di ringraziare il Preside delle Scuole Medie, prof. Giacinto Concili, per lo spazio che consente alla nostra attività, ringrazio l'Azienda vitivinicola Comisso Susin di Chiarmacis per i vini in omaggio e il rappresentante Fabrizio Ferrin per il prosecco "Foss Marai" di Valdobbiadene gentilmente offerto, ringrszio le signore che hanno portato a gara mille dolci e leccornie varie e naturalmente il nostro onnipresente Enzo Zatti, somellier di livello che ha profuso i vini a disposizione in un felice accostamento con le ghiottonerie esposte su tavoli riccamente imbanditi!".

Basterebbe tale introduzione che il coordinatore della sezione rivignanese dell'Ute del Codroipese Marcello Pestrin ha fatto, per capire quale lieta atmosfera aleggiava al primo piano delle Scuole Medie (g.c.), in presenza di 180 intervenuti (oltre la metà degli iscritti...tra cui tante universitarie con i capelli bianchi usciti di giornata dalle cure del parrucchiere) per chiudere in serena allegria, con molti cin-cin, il primo trimestre dell'anno accademico 2002/2003.

Anche questa è l'Università della Terza Età, tesa, oltre all'organizzazione degli studi, a coinvolgere gli iscritti in incontri, in gite sociali in visite culturali regionali e d'oltre confine, allo scopo di distogliere i più anziani dalla solitudine e, attraverso i corsi, di trovare buone occasioni di nuove amicizie e di rinnovare o ampliare la cultura personale.

Dopo una brillante esposizione sull'andamento della sezione rivignanese, Pestrin ha comunicato la notizia del rinnovo dell'adozione del bimbo etiope Kezelegne Nigusedi 3 anni, cominciata l'anno scorso, grazie alla generosità di tutti gli iscritti. Il prof. Roberto Zanini, presidente dell'UTE codroipese, ha ricordato che quando teneva dei corsi agli anziani ritrovava momenti di serenità in un ambiente ricco di simpatie e amicizie. Ha ringraziato tutti i collaboratori, l'Amministrazione comunale per la sensibilità verso l'associazione, il coordinatore Pestrin e la moglie Iones, eccezionale collaboratrice.

Il Sindaco ha chiuso gli interventi compiacendosi per l'ottimo funzionamento della sezione Ute.

Il "Piccolo coro" dell'Ute, diretto dalla m.a Elena Bianconi, ha poi cantato alcune villotte friulane tra cui "Il ciânt di Rivignân" di Luigi Garzoni composto nel 1942. La bella festa s'è alla fine conclusa con numerosi e benauguranti brindisi.

Ermes Comuzzi

SEDEGLIANO

Novità per la tassa rifiuti

E' stato approvato, da parte dell'Amministrazione Comunale di Sedegliano, il ruolo concernente la T.A.R.S.U. (Tassa sui rifiuti solidi urbani) relativo all'anno 2002. Pertanto i contribuenti si vedranno recapitare a giorni la bolletta, che dovrà essere pagata in due rate, una il mese di febbraio e l'altra ad aprile. Il metodo di calcolo applicato a detto ruolo è variato sostanzialmente rispetto agli anni precedenti, in quanto il parametro per il calcolo non è più determinato dalla sola superficie (40%), ma anche dal numero dei componenti del nucleo familiare (60%). Inoltre, a tutti coloro i quali hanno dimostrato di usare la compostiera o la concimaia (per quest'ultima è necessario presentare autocertificazione di possesso e utilizzo), si è applicata una riduzione del 5% per l'anno 2002, che salirà al 10% per l'anno 2003. Spiegazioni ed informazioni sulla nuova tariffa sono state fornite dall'Assessore all'ambiente Mara Del Bianco in una riunione con la cittadinanza appositamente convocata, durante la quale si è ricordata anche la metodologia di utilizzo della compostiera. Nella stessa occasione si è ribadita la possibilità, per tutti coloro che desiderassero usufruire di tali riduzioni smaltendo l'umido con la compostiera, di richiedere gratuitamente in comodato al Comune di Sedegliano tale contenitore. Grazie ad un contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia, infatti, ne è stato acquistato un congruo numero, e l'Ufficio di Vigilanza ha avuto modo di produrre già una campionatura di utenti presso i quali si è proceduto alla verifica del corretto uso di dette compostiere. Per quanto riguarda il bilancio di previsione 2003 non ci sono stati aumenti di tariffa; l'unico aumento, come detto, riguarda la riduzione a favore dei possessori di concimaia e/o compostiera, che è salita dal 5% al 10%.

Concesse sedi a diverse Associazioni

Sono state soddisfatte, nell'ultima riunione della Giunta Municipale di Sedegliano, le richieste di alcune associazioni locali, che avevano fatto domanda, all'Amministrazione Comunale, per ottenere l'uso di una sede. Dopo un'approfondita valutazione degli edifici non ancora impegnati, si è deciso di concedere in uso continuativo, a tempo indeterminato, e fino ad un eventuale provvedimento di revoca, un locale al primo piano dell'ambulatorio di via 24 maggio alla Società Operaia di Mutuo Soccorso (Somsi). Sempre nello stesso edificio e nelle modalità sopra descritte e stato concesso un altro locale, congiuntamente all'Associazione Sportiva Sedegliano ed all'Associazione Pescatori Sportivi di Sedegliano. Al primo piano dell'ambulatorio di via 24 maggio, in un'aula delle ex scuole elementari, potrà svolgere la propria attività anche l'Associazione Culturale "0432" di Sedegliano, che opera nell'ambito di un progetto promosso e sostenuto dal Comune (Progetto Dedalo), all'interno del quale sono attuati anche corsi rivolti a persone disabili (Progetto Armonie dell'Associazione "La Pannocchia"). Il Teatro Incerto, invece, troverà locazione presso le ex scuole elementari di via Verdi a S. Lorenzo di Sedegliano Sempre nella stessa seduta la Giunta Municipale ha prorogato la convenzione per l'anno 2003, per l'uso dei campi da tennis e quello di calcio.

Il dono spiegato ai ragazzi delle elementari

Nell'ambito di una fattiva collaborazione fra le istituzioni e nell'ottica di una scuola aperta e partecipe alle attività del territorio è stato organizzata, di comune accordo tra l'Istituto comprensivo e la sezione A.F.D.S. di Sedegliano, una visita istruttiva al centro trasfusionale di Udine, per gli alunni della classe quinta elementare. Accompagnati dai loro insegnanti, i ragazzi hanno avuto modo di apprendere e seguire dal vivo tutto quanto concerne una donazione di sangue, sia in plasmoferesi, sia a sangue intero. Seguiti dall'infermiera specializzata Mirella, hanno visitato i locali dell'ospedale, dove il sangue viene trattato dopo il prelievo e preparato per la trasfusione. E' seguita poi una breve lezione teorica sulle componenti del sangue ed i gruppi sanguigni, e soprattutto sul perché è utile e importante essere donatore. I ragazzi hanno dimostrato notevole interesse rivolgendo numerose domande sul tema, confermando l'importanza rivestita per loro dall'argomento. Alla fine ha portato il saluto per la Sezione provinciale dell'A.F.D.S. il vice presidente, sig. Mucin, il quale ha sottolineato il valore della figura del donatore di sangue ed ha illustrato la suddivisione dell'Associazione in sezioni, rilevando che sul territorio provinciale, in ogni comune, esistono una o più sezioni. Il presidente della sezione di Sedegliano Bruno Cecchini ha rivolto un doveroso ringraziamento per la disponibilità dimostrata e per l'esaustività delle informazioni, complimentandosi con il Capo d'istituto prof. Driol, col Centro trasfusionale di Udine e con l'Associazione provinciale A.F.D.S. A questi ringraziamenti si è associato il Sindaco di Sedegliano Corrado Olivo.

Il premio Clabassi al musicista Olinto Contardo

Nella Chiesa parrocchiale di Sedegliano, si è svolta la XI edizione del Premio Plinio Clabassi "Grandi friùlani nel mondo", promosso dall'omonimo Circolo musicale, presieduto dalla Signora Gianna e patrocinato da Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Udine, Comune di Sedegliano, Pic, Club Unesco d Udine e Assoc. per la diffusione nel mondo della cultura in Friuli.

Importante cornice alla cerimonia è stato un concerto vocale e strumentale cui hanno presenziato giovani talenti quali il soprano Megumi Jokoi, il tenore Dax Vellenich, accompagnati al pianoforte dal M.° Fabiana Noro. E' seguita una apprezzata performance al pianoforte e all'organo del Maestro Contardo.

Elena Musto all' oboe e Giuliano Fabro al pianoforte hanno eseguito brani composti dallo stesso M° Olinto Contardo, artista di spicco nel panorama musicale internazionale e protagonista quest'anno del prestigioso appuntamento con il premio "Grandi friulani nel mondo" che ha inteso valorizzarne la generosità espressa come uomo e come musicista, compositore e Direttore d'orchestra oltre che Maestro di cori di grandi teatri.

Tra i tanti, si è esibito in Sala Nervi del Vaticano, davanti al Pontefice Giovanni Paolo II.

Il Maestro Olinto Contardo, nato settant'anni fa a Giavons di Rive D'Arcano, vive a Spilimbergo, attualmente ricopre prestigiosi incarichi in ambito musicale per i quali ha ricevuto numerosi riconoscimenti.

Il suo nome sarà inserito nell'albo d'oro del premio insieme a Suor Amelia Cimolino, Edi Orioli, Mons. Albino Perosa, Don Domenico Zanier, Gianandrea Gropplero di Trottenburg, Carlo Sgorlon, Don Dino Colussi e Giancarlo Toffolo, Don Davide Larice e Don Galiano Lenardon, Franco Maschio, Dario Zampa, Adelina Montagnese e Lorenza Giuricin.

Nel corso della cerimonia per l'attribuzione del premio Clabassi è stato consegnato dal Sindaco Olivo Corrado un attestato di merito al Cav. Ardemio Baldassi per il suo impegno nel volontariato sociale e per la fondazione della Cooperativa "Lavoriamo insieme" che offre opportunità di lavoro ai disoccupati, da parte della comunità di Sedegliano, dell'Amministrazione comunale in sinergia con il Circolo.

Pierina Gallina

Si prepara il "CARNEVAL DA L'ORCUL"

Il Carnevale sedeglianese si arricchirà di nuove iniziative. Oltre all'ormai storica sfilata dei gruppi e dei carri allegorici, ci saranno anche serate teatrali e momenti di aggregazione dedicati ai più piccoli. Verrà organizzata pure la seconda edizione del concorso fotografico dal titolo "Maschere nei paesi e nei borghi del Friuli". Il "Carneval da l'Orcul" godrà del concreto sostegno del Comune di Sedegliano, della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano, dell'Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Udine.

I festeggiamenti, promossi dalla Pro Loco, prenderanno il via giovedì 13 marzo sotto il tendone riscaldato. Gran finale della manifestazione domenica 16 marzo, con la sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati provenienti da tutta la regione, che avrà inizio alle ore 14.30.

452.500 euro per la rete del gas nella z.i. di Pannellia

E' stata approvata dal Consiglio Comunale la convenzione fra il comune di Codroipo e quello di Sedegliano, concernente la rete distributiva del gas metano al servizio delle zone produttive di Pannellia. Come già ricordato, grazie ad un contributo che la Regione ha erogato all'Amministrazione Comunale di Sedegliano, si è potuto dotare del gas metano la zona industriale di Pannellia. La convenzione ora stipulata prevede la realizzazione delle opere, ammontanti ad un importo complessivo di 452.500 euro, sulla base di un progetto redatto dalla ditta Metanfriuli s.r.l.. Per l'utilizzo delle reti i due comuni si accordano in base alla quota della tratta di condotta di cui usufruiranno e non è previsto nessun rapporto economico presente e futuro in quanto la proprietà delle reti rimarrà ai rispettivi comuni come illustrato dal grafico allegato alla convenzione. Gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria rimarranno in capo alla ditta concessionaria fino alla scadenza dei rapporti convenzionali rispettivamente attivati dai comuni di Codroipo e di Sedegliano nei confronti della ditta concessionaria stessa. Soddisfazione è stata espressa dal Sindaco di Sedegliano Corrado Olivo che vede aggiungersi un altro importante tassello alla realizzazione della zona industriale che, è il frutto di un'intesa con l'Amministrazione Comunale di Codroipo. Detta intesa, afferma il Sindaco Olivo, va costantemente accresciuta affinché in breve tempo si possa vedere realizzato un polo industriale capace di soddisfare le esigenze del comparto.

Un cofanetto di Padre Turoldo nel decennale della sua scomparsa

Per volontà dell'Amministrazione Comunale di Sedegliano sono state acquistate cinquecento copie per il 2002 ed altre cinquecento verranno acquistate per il 2003, del cofanetto contenente la videocassetta restaurata del film "Gli ultimi" ed il libro "Il mio vecchio Friuli" di padre David Maria Turoldo. L'importanza e la qualità dell'opera, edita dalla Biblioteca dell'Immagine di Pordenone, non hanno lasciato dubbi sulla decisione, con la quale si è voluto chiudere degnamente l'anno di Turoldo. Le varie iniziative e manifestazioni, organizzate dal Comune di Sedegliano nel corso di tutto il 2002, in occasione del decimo anniversario della morte di padre Turoldo.

E' un doveroso omaggio ad un uomo che ha dato lustro al Comune di Sedegliano e che appartiene ormai al patrimonio culturale e spirituale della comunità nazionale ed internazionale. I cofanetti sono in dotazione all'Associazione Culturale p. David Maria Turoldo e chiunque sia interessato ad avere una copia può rivolgersi presso casa Turoldo dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 di ogni primo sabato e prima domenica del mese.

TALMASSONS

Il Cast per il risparmio energetico

"Stiamo collaborando con la Regione per l'approvazione di una legge contro l'inquinamento luminoso che sarà in grado, una volta adottata, di far risparmiare alcune decine di milioni a Comune di energia elettrica".

È questo l'annuncio del presidente del Cast, il circolo astrofili di Talmassons, Rolando Ligustri, che con piacere spiega la proposta tecnica e normativa per il razionale utilizzo degli impianti di illuminazione pubblica.

Il presidente del Cast assicura che il progetto per risparmiare energia elettrica è infase di definizione e ora sarà determinante l'impegno delle istituzioni in questo senso. Già nove regioni in Italia tra le quali la Lombardia, il Piemonte, il Lazio e il vicino Veneto - spiega Ligustri - hanno addottato un provvedimento simile a quello che proponiamo noi, riuscendo ad ottenere un risparmio del 40% sulle bollette della luce. E secondo alcune valutazioni i vantaggi a livello nazionale, potrebbero essere stimati sull'ordine dei 750 milioni di euro l'anno di risparmio con una riduzione nell'aria di circa 1.800 tonnellate di anidride carbonica in meno.

È polemica sulla peschiera

Ormai è polemica aperta sulla vicènda della peschiera di Flambro, che ha sede in una zona soggetta a tutela ambientale. Nel mirino dell'ente locale il rinnovo dell'atto di comodato da parte della Regione a favore dell'Ente tutela pesca per quanto riguarda gli immobili.

Per gli amministratori, l'iniziativa va a intaccare quell'ambiente naturale ancora intatto che è rappresentato dal biotopo di Flambro.

Un fantastico presepio

Genitori e bambini insieme della scuola dell'infanzia paritaria "Ugo Caparini" di Flumignano in occasione del Natale si sono ritrovati per progettare e costruire un fantastico presepio. Le classiche statuine sono state sostituite da personaggi di cartone che a casa i genitori hanno realizzato assieme ai propri figli con molta fantasia e creatività. È stata un'esperienza molto coinvolgente per tutti. Per i bambini è molto significativo sapere che c'è una sinergia tra la scuola e la famiglia. Grazie alle mamme e ai papà.

S. T.

VARMO

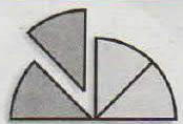
Anche Sgarbi alla mostra di Berlasso

Nella raffinata cornice espositiva di Villa Giacomini, è stata inaugurata la mostra delle opere del Prof. Paolo Berlasso, denominata : "Studio – Segno – Colore". Tantissima presenza di pubblico tra cui numerose autorità, sindaci del territorio, colleghi insegnanti e rappresentanti del mondo culturale locale e di più ampio respiro Si segnala la presenza del consigliere regionale dott. Adino Cisilino (varmese di adozione) e dell'assessore regionale Pietro Arduini, il Conservatore di Villa Manin Prof. Giancarlo Pedronetto. Il Sindaco Graziano Vatri, nella sua introduzione, ha ritenuto di conferire all'artista trattandosi di un ex-Sindaco, significativamente, la stessa fascia tricolore incorniciata che Berlasso ha avuto modo di indossare per ben due mandati dal 1995 al 2002. La prolusione ufficiale è stata tenuta dal Prof. Walter Klainscek, che, con notevole competenza ha saputo visualizzare criticamente le opere pittoriche esposte alla Mostra, alla quale, giova ricordare, è correlato un raffinato Catalogo, disponibile gratuitamente anche presso il Municipio. A margine di tale incontro, una sorpresa d'eccezione, storica per Varmo: è letteralmente "piombato" l'On. Vittorio Sgarbi, in quei giorni di passaggio in Friuli. Fatta una rapida visita alla Mostra del Prof. Berlasso, Sgarbi si è complimentato con l'artista, suo amico personale, e, dopo il saluto ai presenti, ha chiesto espressamente di visitare la chiesa plebanale di Varmo, gelosa custode del famoso Trittico del Pordenone. In tale contesto, si è avvalso dalla illustrazione storico-artistica fattagli da Franco Gover.

"Angel's wings" veri angeli poeti

Potrebbero essere scambiati per angeli veri, vuoi per la similitudine di alcune fisionomie, vuoi per le voci assolutamente chiare e suadenti e vuoi per i testi delle canzoni.

E le loro, più che canzoni, sono autentiche poesie musicate, capaci di far accapponare la pelle anche dell'ascoltatore più distratto, ammesso che ce ne sia qualcuno. Già, ascoltare l'originale gruppo degli "Angel's Wings" di Rivignano richiede impegno se si vuole far tesoro di tutti i messaggi che regala, nota dopo nota, poesia dopo poesia. Un concentrato di tutto ciò sta in un'opera che si chiama "L'uomo e l'angelo", un gradevole mix di sound solare vagamente retrò e contenuti esoterici targato "Angel's Wings, presentata nel centro sociale di Varmo.

Un cammino virtuale tra canzoni d'autore e poesie in un itinerario che porta dritto dritto al nòcciolo dell'esistenza, con tutti i timori, le emozioni, i desideri che ne sono parte integrante, fino a condurre alla figura dell'angelo che trascende e allo stesso tempo vive con l'uomo. Un concerto così non può che lasciare intimamente arricchiti ed è stato questo il dono al pubblico di Nico Odorico, Christian Fantini, Vladimiro Boscolo e Giuseppe Casasola, i musicisti del gruppo "Angel's Wings", in scena con due attori, per intonare una storia avvincente che appartiene a ogni persona.

Brevi

In memoria della signora Rita Salata Celotto di Romans di Varmo stroncata da quel terribile male che l'Ail cerca di combattere destinando notevoli risorse alla ricerca e cercando di alleviare il più possibile i disagi di chi sta attraversando questa difficile prova e dei suoi familiari. Ci è arrivata una generosa offerta da parte di tutti gli amici di Rita e del marito Gianni del Varmese e viciniori con cui si è provveduto ad acquistare e a donare al reparto di Ematologia del Policlinico Universitario di Udine due panchette da due posti per il Day Hospital, due sedie a rotelle per i trasferimenti dei pazienti e una stampante per personal computer per l'ambulatorio dei dottori del Reparto.

"Noel en Provence – Nadâl in Friûl"
Nella serata del 21 dicembre, presso l'Asilo di Romans, a cura del Circolo culturale "L'antica quercia", in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Varmo, si è svolto l'incontro: "Noel en Provence – Nadâl in Friûl", con racconti di leggende ed episodi legati al Natale in Provenza e in Friuli e... le ricette tradizionali (cui ha fatto seguito un rinfresco con assaggi tipici delle due regioni).

La fontana artistica di Canussio
A Canussio è stata inaugurata una fontana artistica nel nuovo assetto della piazzetta della pesa. Preceduta dalla benedizione del Parroco don Erminio Cossaro, il taglio inaugurale, alla presenza del Sindaco Vatri, di autorità e di numerosi cittadini, è stato dato dal Prof. Paolo Berlasso (autore dell'opera) e da Pierino Biasinutto, della frazione e, a suo tempo, suo vicesindaco. Un compiacimento particolare è stato dato alla ditta Metalmeccanica Fabris, di Italo Fabris di Varmo, le cui maestranze hanno saputo realizzare tecnicamente l'opera scultorea.

Gita in Austria
Si è svolta la tanto attesa gita degli anziani a Klagenfurt e ai Mercatini di Natale. Organizzata dall'amministrazione comunale, ha visto la partecipazione entusiasta di un centinaio di cittadini. Il prossimo appuntamento, salvo contrattempi, sarà quello della gita di 4 giorni a Roma nella prima settimana di marzo.

Una targa al campione mondiale Stefano Scaini

Nella sala consiliare del Municipio di Varmo, è stato festeggiato Stefano Scaini, il giovane due volte Campione del mondo di corsa in montagna e di tante altre gare, la cui famiglia è originaria di Gradiscutta. Tutti sono rimasti colpiti dalla disarmante semplicità ed immediatezza del ragazzo, per niente esaltato dai tanti successi. Dopo i discorsi di circostanza, è stata consegnata da parte del Sindaco al Campione una artistica targa-ricordo con gli auguri di tantissimi altri futuri successi nella carriera sportiva. Oltre famigliari, al vicesindaco e assessore allo sport Gianni Ferro, agli amministratori, autorità, erano presenti i presidenti o rappresentanti dei vari sodalizi sportivi locali e di quanti operano nel mondo sportivo varmese e zonale.

Roveredo riscopre la foghere

Trecento persone intorno ad un grande fuoco. Per chi non conosce la tradizione potrà sembrare stupido stare due ore sotto la neve solo per vedere un manichino bruciare. La verità è che la foghere è un rito antichissimo, in cui arcaiche superstizioni pagane e cristianesimo si fondono: la tradizione, infatti, vuole che in base alla direzione del vento si possono formulare pronostici per l'annata agraria. Ma non c'è solo l'aspetto della tradizione: questa è anche un'occasione per un'intera comunità di ritrovarsi a fare festa assieme, e "bagnare" una fredda giornata con vino brulé, cioccolata e the caldi. Trecento persone, in una festa organizzata dai giovani del paese, un raro ma prezioso esempio di come i giovani, se motivati, possano fare qualcosa di speciale. Il sei gennaio di quest'anno, alle cinque e mezza del pomeriggio, assieme ad un mucchio di paglia si è acceso l'entusiasmo di tutti i presenti, ed è tornata quella notte a rivivere una tradizione antica come l'uomo.

Incontri culturali

Organizzati dalla Commissione di gestione della Biblioteca Civica, si sono svolti tre incontri: nel Municipio c'è stata la presentazione del libro: " Streghe, fate e beneandanti in Friuli" di Manuela Quaglia, con la partecipazione di Celestino Vezzi e Paolo Paron. Si è parlato "Dei delitti e delle pene in quel di Varmo", un incontro con Adriano Fabro, autore del libro: "Criminali, sommosse e delitti del Friuli". Infine, un ottimo riscontro di pubblico, con tantissimi bambini, si è ottenuto, a S. Marizza, nella stalla di Ugo Toffoli, sul tema: "Come une volte....", con racconti di favole tratte dalla tradizione popolare e presentate in una stalla vera (compresa una mucca...), da Tiziana Perini. Nel contesto degli Incontri d'Autunno, è stata inserita dal Comune una conferenza sulle Risorgive friulane (relatore il dott. Roberto Pizzutti della Direzione regionale dei Parchi del F.V.G.) e la Mostra antologica di pittura di Bruno Biscontin.

Peraule di vite: Il nestri tesaur

"Chest tesaur lu puartìn in vâs di crep"* *(2 Cor 4,7)

I cristians di Corint a metevin a confront l'apuestul Pauli cun altris predicjadôrs dal istès timp ch'a fevelavin cun plui bardele e erudizion. A lôr ur plasevin i biei discors, lis speculazions filosofichis, biel che Pauli si presentave cun semplicitât, cence grandis peraulis indetadis de sapience umane, debul e provât intal fisic. E pûr a lui Gjesù, su la vie di Damasc, si jere rivelât in plen, e di chê volte Diu al veve spesseât a fâi lusî intal cûr la lûs dal so Fî e lu veve mandât a puartâ a ducj chê lûs. Pauli al jere dutcâs il prin a rindisi cont de sproporzion jenfri la preseositât inestimabil de mission che al veve ricevût e la puaretât de sô persone: un tesaur intun puar vâs di crep.

Tropis voltis che ancje nô si inecuarzìn de nestre miserie, dai nestris limits, de insuficience denant dai compits che nus son stâts dâts, l'incapacitât di rispuindi in plen a lis esigjencis de nestre vocazion, l'impotence devant di situazions ch'a son plui grandis di nô! O intindìn in sore plui inclinazions e atrats che nus orientin plui al mâl che al ben, e ch'o fasìn fature a resisti pe debolece de nestre volontât. Ancje nô come Pauli si sintìn vâs di crep. Nus è facil cjatâ lis istessis debolecis e fragjilitâts ancje intes personis che nus son dongje, in famee, cussì come inte comunitât o intal grop che o fasìn part. E cemût no pensâ a chestis peraulis di Pauli in chest mês che si celebre la Setemane di preiere pe unitât dai cristians? Nô cristians intai secui no sin rivâts, nocate il tesaur che Diu nus à dât, a vivi in unitât.

"Chest tesaur lu puartìn in vâs di crep"* *(2 Cor 4,7)

S'o cjalassin dome al vâs di crep ch'o sin nô, al sarès di ce sconfuartâsi. Ce che invecit al val, e che o vin di tignî di voli, al è il tesaur che o puartìn dentri! Pauli al saveve che il so vâs di crep al jere inabitât de lûs di Crist: al jere Crist istès a vivi in lui e chest i dave il cûr di olsâ dut pe difusion dal so ream.

Ancje nô o podìn sperimentâ il tesaur infinît che, stant ch'o sin cristians, o puartìn dentri di nô: e je la Trinitât Santissime. Mi cjali dentri e o scuvierç come un sprofont di amôr, come un abis, come l'inmens, come un soreli divin dentri di me. Mi cjali ator e ancje in chei altris, oltri il lôr vâs di crep, che subit mi comparìs devant cun evidence, o impari a viodi il tesaur che lì al inabite.

No mi fermi a ce ch'o viôt di fûr.

La lûs de Trinitât che e sta dentri di nô, nus à ricuardât Zuan Pauli II, "e va capide ancje su la muse dai fradis che nus son dongje".

"Chest tesaur lu puartìn in vâs di crep"* *(2 Cor 4,7)

Cemût vivi cheste Peraule di vite?

E je dreçade a nô. Un "nô" che nol lasse di bande nissun. "I cristians a àn di fâ cognossi insiemit chest tesaur che al lûs gloriôs inte muse dal Resurît". Ma par deventâ dal dut cussients dal tesaur che o vin, bisugnarà jentrâ in comunion cun Lui. Sì, o podìn imparâ a cunvivi cun la Santissime Trinitât, fin a pierdisi in Jê. O podìn vê un rapuart personâl cun ognidune des trê personis divinis, cul Pari e cul Fî e cul Spirtu Sant, di mût che al sedi Diu istès a vivi e a procedi in nô. O vin il Pari. Intal nestri vâs di crep al è presint un Pari. O podìn butâ in lui ogni impegn, ogni pensîr, come che nus consee l'apuestul Pieri. Parcè che cussì si fâs cuntun pari: si confide in lui, in dut e par dut, cun plene fiducie. E chest al è un pari: il sostegn, la sigurece dal fî, che come un frut, si bute cence pensîrs intai siei braçs. Al è ancje il Fî dentri di nô: il Verbum che, incjarnât, al è Gjesù. Gjesù al è dentri di nô. O vin imparât a amâlu in maniere profonde intes sôs difarentis presincis: inte Eucarestie, inte Peraule, cuant ch'o sin unîts intal so non, intal puar, inte autoritât che lu rapresente..., intal fons dal nestri cûr. O podìn parfin imparâ a amâlu intai limits, intes debolecis, intai faliments, parcè che lui al à cjapât sù la nestre debolece e la nestre fragjilitât pur no jessint un pecjadôr.

Par chest Gjesù, Verbum incjarnât, vint spartît dut cun nô, al pues sostignìnus in ogni prove de vite, indetantnus cemût superâle, par ridânus e lûs e pâs e fuarce. E il Spirtu Sant.

Chel Spirt che, come in nô istès o confidìn sigûrs.

Che simpri al rispuint cuant che lu clamìn e nus indete peraulis di sapience. Che nus da confuart, che nus sosten, e che nus ame come un vêr amî, dantnus la lûs.Ce volino di plui?

Un sôl Amôr al sta intal nestri cûr: al è il nestri tesaur.

Il vâs di crep, il nestri come chel di chei altris, nol sarà plui un impediment, no nus sconfuartarà plui.

Nus ricuardarà dome che la lûs e la vite che Diu al vûl dispresonâ in nô e ator di nô nol è tant il risultât des nestris capacitâts umanis, ma efiet de sô presince operose in nô, ricognossude e amade.Alore, come Pauli, ancje nô o podìn olsâ dut pal Ream di Diu e cun plui fuarce trai al fin de plene e visibil comunion jenfri i cristians, parcè che come lui o podìn ripeti: "Ma nô o vin chest tesaur in vâs di crep, parcè che s'impari che cheste potence straordenarie e ven di Diu e no di nô" (2 Cor 4,7).

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

Citâts de nestre Europe

Atenis

Di Atenis, de sô storie e de sô culture, al è florît in dut il mont il lengaç "ellenikòs" jonic, che al à insiorât, cul latin, dibot dutis lis peraulis dal fevelât sientific e politic: une sorte di meracul culturâl, se si pense che chel grêc al jere il popul di un Païs pluitost piçul. Il non de citât di Atenis al è divignût di chel de deitât paiane "Athena" , che i romans a identificavin cu la lôr Minerva, la deitât protetore des voris e des arts. Une liende e dîs che Atenis e fo fondade dal re Theséos, prin dal an 1000 prin di Crist; ma dome tal secul VII p.d.C. cheste citât e deventà la plui impuartant dal mont grêc.

Salonic

Par antîc cheste citât de Macedonie si clamave Thessaloniki; le fondà intal IV secul p.d.C. un princip di non Cassandros, che al clamà la citât cul non de sô femine, justeapont "Thessaloniki": cheste espression e voleve dî "vitorie tessàliche". Vuê Salonic e je la seconde citât de Grecie in cont dal numar dai abitants.

A.P.

Cors di furlan

Li da la Scuele Miezane di Codroip al è tornât a scomençâ il cors di furlan par insegnants inmaneât dutune cu la Direzion Didattiche e la Scuole Miezane di Codroip e l'Istitût Comprensîf di Sedean, cul patrocini da la Societât Filologjiche Furlane e il prudêl finanziari da la provincie di Udin. A son 37 i insegnants che a frecuentin il cors, che al è dividût in dôs sezions: principiants e di nivel avanzât. Lis lezions, che a laran indenant fintremai prin di Pasche, a integnin argoments tant che la gramatiche, la grafie uficiâl, la storie, lis tradizions da lis nestris comunitâts. Cundiplui, il prof. Gotart Mitri, che al fâs il cors, al plaidarà ancje di leteradure e al proponarà esercitazions, par rivâ in cualchi maniere a disbratâsi cu la marilenghe scrite.

A.P.

SOAVITÂT

Soavitât al spant dentri la cjase
il frut ch'al è vignût novel
a cjapâ il puest di chei ch'e son za lâts.

Sintât sul grim de mari
(lisêr tanche un cjavrûl)

al strenç dal sen il pipul cjalt
e al supe il lat di gust
cun sazietât.

(1976)

Galian Zof
(S. Marie la Lungje, 1933)

CJANTONUT DAL CÎL

(RINCÓN DEL CIELO)

La stele
viele
e siere i siei vôi torgui.

La stele
gnove
e ûl incelestî
la ombre.

(Sui pins da la mont a son lùsignis.)

Federico García Lorca
(Fuente Vaqueros, 1898-1936)
(Version di Agnul di Spere)

Nozze di platino in casa Murello

I coniugi Geraldo Murello e Assunta Moretuzzo il 21 gennaio hanno raggiunto il loro 70° anniversario di vita insieme. Sono stati festeggiati nella loro abitazione dal figlio Giordano, dalla nuora e nipoti uniti con il pensiero augurale dalla lontana Australia da parte della figlia Fides, dal genero e dai nipoti e pronipoti. Per l'occasione l'arciprete Mons. Remo Bigotto ha celebrato una Santa Messa di ringraziamento. La festa è stata accompagnata da un brindisi e da un "evviva" augurale alla veneranda coppia che pensando ai tempi passati nel bene e nel male, viene spontaneo così raccontare: "Ben settanta son passati tra confetti e figli nati.Fin da piccoli inseguiti tra polenta e brevi liti. Ieri ligi e lavoratori, oggi bisnonni e tanti dolori.
Dopo tanti sacrifici siete ancora qui felici a farvi compagnia con amore ed allegria. Sperando di alleviare un po' di sofferenza, tantissimi auguri ed infinita pazienza

Le nozze d'oro di Natalia e Isidoro

Natalia Onori e Isidoro Dell'Angela di Pozzecco hanno ricordato i 50 anni di vita insieme. Avevano pronunciato il loro "sì" il 17 gennaio del 1953 nella basilica della Madonna delle Grazie a Udine dove si sono ritrovati mezzo secolo dopo per ringraziare dei lunghi anni trascorsi insieme. Alla felice coppia gli auguri più sentiti dai figli Valerio, Gabriella e Barbara, dalla nuora, dai generi e nipoti.

Manuela laurea bis in famiglia

Il 22 gennaio 2003 Manuela Mosticchio si è brillantemente laureata in Economia e Commercio all'Università di Udine. Ha discusso con la chiarissima prof. Marina Schenkel la tesi "La certificazione del sistema di gestione per la qualità aziendale. Passaggio dalla ISO 9000: 1994 alla ISO 9000: 2000. Studio del caso Bofrost distribuzione Italia Spa". Alla neodottoressa le felicitazioni vivissime dei genitori, di Marco, Michele, parenti ed amici tutti.

Settantenni in festa

foto Zaccolo

I Settantenni del comune di Talmassons hanno festeggiato alla grande il bel traguardo dei 14 lustri. Hanno ascoltato una Santa Messa di ringraziamento nella chiesa parrocchiale. E' seguito in un locale della zona, il tradizionale pranzo dove si sono scambiati impressioni e ricordi e non sono mancati i brindisi.

Complimenti al neo-psicologo Alessio

Il 10 dicembre 2002 si è laureato all'Università di Trieste, Facoltà di Psicologia, Alessio Pellegrini discutendo con la professoressa Pascolo la tesi: "Strategia di coping in schizzofrenici cronici inseriti in comunità terapeutiche." Al neo-dottore complimenti e auguri dai genitori, dalla sorella, dai nonni e parenti tutti.

59 anni insieme

Hanno festeggiato i 59 anni di matrimonio i coniugi Pompeo Zanin e Santina Locatelli di Glaunicco. La coppia si era unita in matrimonio, sempre a Glaunicco, il 5 febbraio del '44 in piena seconda guerra mondiale. Nel felice anniversario hanno brindato con loro i figli Luisa, Renzo, Gilda e i nipoti, che hanno augurato alla coppia ancora tanti anni di vita felice insieme..

Congratulazioni alla neo-dottoressa Raffaella

Si è brillantemente laureata all'Università degli Studi di Udine in Lingue e Letterature Straniere, Raffaella Marsoni.
La neo-laureata ha discusso con il professor Fabbro la tesi: "Il ruolo della linguistica contrastiva nella didattica delle lingue". Alla neo-dottoressa auguri vivissimi dai genitori, dai fratelli, dalla nonna Iole, dagli zii, dalla madrina Anna, dai parenti e amici tutti.

Guida alla Buona Cucina

Trattoria al Cacciatore

di Tomini Marco
Specialità Selvaggina
Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010
Chiuso il Lunedì

Trattoria da Nino

Specialità Selvaggina
Cene solo su prenotazione
Bertiolo - P. Plebliscito, 1/2
Tel. 0432.917006
Chiuso la Domenica

Flaibano
Mereto di Tomba
S. Marco
Blessano
S. Odorico
Grions
Coderno
Basiliano
Turrida
Sedegliano
Pantianicco
Villaorba
Rivis
S. Lorenzo
Gradisca
Beano
Basagliapenta
Pozzo
Nespoledo
Casarsa della D.
Goricizza
Villacaccia
Lestizza
Zompicchia
Bivio Coseat
Codroipo
Mortegliano
Biauzzo
Passariano
Bertiolo
Camino al Tagl.
Talmassons
Flumignano
Castions di Strada
Glaunicco
Sterpo
Romans
Bugnins
Belgrado
Flambruzzo
Varmo
Torsa
Rivignano
Ariis
Teor
Fraforeano
Campomolle

RISTORANTE PIZZERIA PANINOTECA

Pizz Pazz

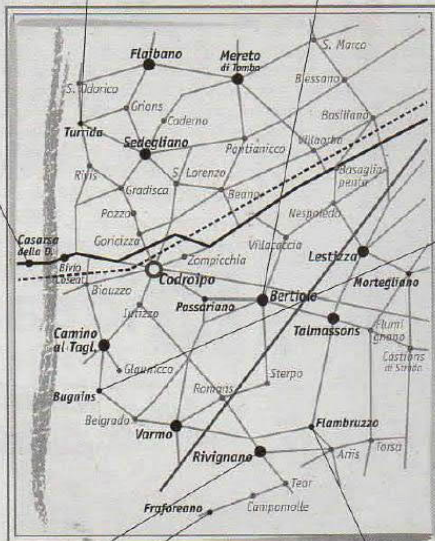
Festeggia il tuo compleanno da noi e avrai la torta in regalo!

Casarsa della Delizia (Pn)
Via XXIV Maggio, 57
Tel. 0434.868718 - Chiuso il Lunedì

Roveredo in Piano (Pn)
Via Pionieri dell'aria, 86
Tel. 0434.949173 - Chiuso il Giovedì

www.pizzpazz.com
paronuzzitoppa@libero.it

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana
Specialità oca e masurin
Si accettano prenotazioni per cerimonie
Bugnins di Camino al Tagl.
Via P. Amalteo, 2
Tel. 0432.919013
Chiuso i pomeriggi di Lunedì e Martedì

LA TARABANE
BAR - PIZZERIA

La Tarabane

Pizze anche a mezzogiorno con forno a legna
Rivignano - Via Umberto I°, 16
Tel. 0432.773838
Chiuso il Mercoledì

AGRITURISMO
"CASALI LEONISCHIS"

Agr. "Casali Leonischis"

Specialità oca e anatra
Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via Levada, 10 - Tel. 0431.567167
Apertura cucina
Mar-Mer-Giov: su prenotazione
Ven-Sab: 19.00/22.00 - Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00 - Chiuso il Lunedì

TRATTORIA
"DA PIPPO"
FLAMBRUZZO

Trattoria Da Pippo

di Mauro Emanuele
Cucina casalinga con specialità alla griglia
Pensione con 7 camere dotate di bagno, doccia, TV color
Flambruzzo - Via G. D' Annunzio, 38
Tel. 0432.775992 - Chiuso il Lunedì

BUON ANNO DALL'AUTO